SECONDA EDIZIONE

TORINO
Anno 72 Num. 127
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-049

STAMPA SERA

Lunedì-Martedì 30-31 Maggio 1938 Anno XVI
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7, tel. 40-030 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 78, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 170, Semestre 88, Trimestre 46. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 103, Trimestre 53. - C.C.P. N. 2/1560.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Fondazione dell'Impero

Il Duce inaugura il monumento-ricordo a Palazzo Madama

Roma, lunedì sera.

Nella Corte d'Onore di Palazzo Madama è stato solennemente inaugurato questa mattina il monumento eretto dal Senato del Regno a ricordo perpetuo della Fondazione dell'Impero. L'altorilievo del Rubino era ricoperto di una grande bandiera tricolore; nell'atrio del Palazzo e nella Corte prestavano servizio d'onore Carabinieri in grande uniforme.

I componenti la Camera Alta erano tutti in divisa fascista.

Verso le dieci sono giunti a Palazzo Madama i Marescialli d'Italia De Bono e Graziani, i Ministri Thaon di Revel, Alfieri e Cobolli Gigli, il Ministro Segretario del Partito S. E. Starace, il Presidente della Camera fascista S. E. Costanzo Ciano, i Sottosegretari Medici del Vascello e De Marsanich, il generale Santini, il generale Pirzio Biroli, il Federale dell'Urbe dott. Ippolito e molte altre autorità e personalità.

Alle dieci precise, ricevuto all'ingresso del Palazzo Madama dal Presidente del Senato, è giunto in automobile il Duce, che poco prima aveva posto la prima pietra di un gruppo di case dell'I.N.C.I.S. nel quartiere latino Metronio.

Sotto il portico della Corte d'Onore S. E. Federzoni ha ordinato il «Saluto al Duce Fondatore dell'Impero». Ha risposto il vibrante «A noi!» delle autorità e dei senatori.

Subito dopo, ad un cenno del Presidente, un giovane funzionario della Camera Alta, reduce dall'A. O. I., ha fatto cadere il drappo tricolore, mentre il Duce, S. E. Federzoni ed i presenti salutavano romanamente.

Inaugurato il monumento, il Duce ha attraversato la Corte fra due ali di senatori acclamanti per recarsi ad ammirare da vicino l'opera di Edoardo Rubino.

All'illustre scultore il Duce ha espresso il suo alto compiacimento. Col senatore Rubino si sono anche congratulati i Marescialli De Bono e Graziani e tutte le alte gerarchie dello Stato e del Regime. S. E. Federzoni ha poi offerto al Duce una perfetta riproduzione in bronzo del bozzetto dell'altorilievo.

La riproduzione del bozzetto, con la base di onice, è racchiusa in un bellissimo astuccio di pelle azzurra. Poco dopo, fra rinnovate acclamazioni dei senatori, il Duce ha lasciato il Senato. La immensa folla addensatasi nel frattempo in Piazza Madama ha tributato al Capo una calorosa dimostrazione: tutto un festoso acclamare, un unico possente grido *Duce, Duce!*

Il Capo del Governo, il quale era seguito dal Ministro Segretario del Partito, dal Segretario Federale, dal Governatore, dal vice Presidente del Senato, da un rappresentante della Camera, dal generale Moizo, Comandante generale dei Carabinieri e da altre autorità, si è intrattenuto prima a osservare il progetto dei lavori, che gli è stato illustrato nei suoi particolari dal presidente dell'Istituto, e si è quindi diretto verso il luogo dove era pronta la prima pietra, e, dopo la benedizione impartita da mons. Luigi Polar, ha murato la pergamena, e suggellato con la calcina il blocco marmoreo.

Fra nuove altissime acclamazioni il masso è stato fatto discendere nella terra. Dall'alto di uno dei castelli in legno il picchio potente della palificatrice ha dato inizio ai lavori, che ha subito diffuso nell'ampia cerchia agreste il suo profondo risonante respiro.

Il popolo si è allora stretto ancora di più attorno al Duce in una espressione ardente del suo amore e l'ha accompagnato con entusiasmo per il lungo tratto che ha percorso del grandioso cantiere prima di risalire in automobile, il cui passaggio ha suscitato nuova eco di entusiasmo e di passione.

Nuove costruzioni della «I.N.C.I.S.» a Roma

Il Duce pone la prima pietra fra entusiastiche dimostrazioni

Roma, lunedì sera.

Il Duce ha dato inizio questa mattina alle 9 ai lavori di un nuovo importante nucleo di costruzioni dell'I.N.C.I.S., che sorgerà nella zona fuori porta Metronia e fronteggerà il tratto delle mura aureliane che da tale porta va a porta Latina. La cerimonia si è svolta appunto di fronte alle mura aureliane, dove in uno spiazzo, ai lati del quale sorgevano due tribune gremite di autorità e di pubblico, era stata posta la prima pietra.

Annunziato dai regolamentari squilli e dalle note di Giovinezza, il Duce, che indossava la divisa di Comandante Generale della Milizia, è stato accolto da una vivissima manifestazione. Dalle tribune, dalla strada sovrastante, dalle finestre delle case vicine, era

Il Re Imperatore a Gadames

Una foto della recente visita di S. M. il Re Imperatore a Gadames, l'affascinante città sahariana. Il Sovrano percorre una delle tipiche strade

Come si giocherà al Lotto dal 1° gennaio 1939

Due nuove "ruote,,: Genova e Cagliari - Aumento delle poste di puntata e di vincita - La quaterna 80 mila volte la posta; cinquina: 1 milione per una lira - Il limite massimo di vincita portato da 400 mila lire a 1 milione

L'estrazione ritardata dalle ore 16 alle 17

Roma, lunedì sera.

Il Consiglio dei Ministri, nella sua seduta di sabato scorso, ha approvato il provvedimento che sottopone ad una larga, organica revisione l'ordinamento del Giuoco del Lotto.

La riforma, preceduta da accurati studi, verrà completata da un Regolamento di prossima emanazione, cosicchè col 1° gennaio 1939 potrà entrare in vigore in pieno il nuovo ordinamento basato sui seguenti punti:

1) Si istituisce una nuova ruota a Genova, che finora era invece compresa nella circoscrizione di Torino;

2) Si istituisce la ruota di Cagliari, introducendosi, per la prima volta dall'istituzione del Giuoco del Lotto, che rimonta a settantacinque anni fa, il Giuoco del Lotto in Sardegna, dove verranno istituiti immediatamente dai venti ai trenta Banchi-Lotto nei capiluoghi e nei principali centri. Finora, praticamente la popolazione residente in Sardegna partecipava al Giuoco del Lotto attraverso commissionari sul continente;

3) Si istituiscono archivi segreti in tutti i Capoluoghi di Provincia, presso le Intendenze di Finanza, in modo che potrà essere ritardata in molte provincie, non più obbligate a far pervenire le matrici in località lontane, la chiusura del giuoco;

4) Per conseguire lo stesso intento e prolungare al massimo l'accettazione delle giuocate (tenendo anche conto per quel che riguarda i Capoluoghi, dell'orario di chiusura dei negozi, degli uffici, delle officine, e dei cantieri il sabato) si proroga dalle 16 alle 17 di ogni sabato l'ora della estrazione;

5) Si eleva da lire 0,30 a lire 0,40 il limite della giuocata minima e si porta da lire 2 a lire 3 il limite minimo della giuocata «per tutte le ruote»; quanto all'«ambata», il limite minimo è portato da una posta di lire due a lire tre per una sola ruota, e da lire venti a lire venticinque per tutte le ruote;

6) Si eleva il limite massimo della vincita da lire 400 mila a un milione;

7) Si istituisce la cinquina, che porterà ad una vincita pari ad un milione di volte la posta;

8) Si eleva la vincita della quaterna, che importerà una vincita pari a ottantamila volte la posta (attualmente la vincita è di sessantamila volte la posta);

9) Si istituisce la giocata multipla con la quale il giocatore, con una sola bolletta, potrà partecipare al giuoco per dieci o venticinque settimane consecutive con gli stessi numeri, pagando naturalmente in anticipo l'importo, col risultato di risparmiare al giocatore di recarsi volta per volta al botteghino.

Con lo stesso provvedimento viene elevata la posizione giuridica e morale del personale delle Ricevitorie, se ne sottopone l'assunzione e la carriera ad una maggiore garanzia, si introduce qualche miglioramento nella sua condizione e infine, anche per promuovere lo svecchiamento, si istituisce una pensione per i vecchi ricevitori.

Un altro importante provvedimento deliberato dal Consiglio dei Ministri di sabato è quello relativo alla istituzione della nuova lotteria «E. 42», così chiamata perchè i proventi saranno parzialmente devoluti alle spese dell'Esposizione Universale del 1942.

La nuova Lotteria non è collegata ad alcun avvenimento sportivo e i vincitori saranno designati con una semplice comune estrazione, che si svolgerà alla fine di ogni anno. Il prezzo del biglietto è di lire 12, come quello delle altre Lotterie di Tripoli e di Merano e analoghe sono le modalità di distribuzione e di vendita.

I biglietti della prima lotteria «E. 42» verranno messi in vendita in ottobre, subito dopo l'estrazione della Lotteria di Merano.

La istituzione della nuova Lotteria ha offerto occasione a un generale riordinamento della materia, riordinamento col quale sarebbe praticamente unificato il fondo che verrà ricavato, detratto l'ammontare dei premi, dalle tre Lotterie nazionali esistenti (Tripoli, Merano, «E. 42»). Su questo fondo unico gli enti beneficiari riceveranno le loro quote di partecipazione, congegnate in maniera da conservare a Tripoli e a Merano, nonchè ai vari altri organismi, le somme di cui attualmente beneficiavano.

Le percentuali riservate ai premi per ciascuna Lotteria, partitamente, sono fissate in una cifra unica, leggermente inferiore alla attuale, che è del 35 per cento; ma poichè l'importo dei premi è, con la nuova Legge, reso tassativamente esente da ogni imposta, in effetto il provento netto in mano del vincitore sarà proporzionalmente maggiore.

Saranno a disposizione del pubblico, in tal modo, tre grandi Lotterie Nazionali a scadenza diversa: Tripoli in maggio; Merano in ottobre e «E. 42» in dicembre. L'importo del ricavato lordo prevedibile sarà presso a poco uguale: tra i 25 e i 30 milioni. La coincidenza della Lotteria «E. 42» con le feste di fine d'anno è elemento che si prevede possa assicurarle il più largo successo.

In materia di Lotterie sono state riprodotte nel nuovo Testo le disposizioni già note e attualmente in vigore per la disciplina dei concorsi a premio con figurine o altro, banditi a scopo di pubblicità da ditte industriali e commerciali. Tra l'altro, nel ribadire tale disciplina, stabilisce che giornali e riviste non possano fare alcuna pubblicità a tali concorsi se non abbiano avuto in visione il Decreto originale che li autorizza, i cui estremi debbono essere esattamente citati nelle inserzioni relative.

Il congresso storico lombardo a Cremona

Cremona, lunedì sera.

I lavori del congresso storico lombardo, inaugurati ieri mattina dal Maresciallo Graziani, sono continuati nel pomeriggio al Palazzo del Comune, sotto la presidenza di S. E. il prof. Francesco Ercole. Sul tema centrale del congresso, relativo alle forze economiche della Lombardia attraverso i secoli, hanno parlato Calderini, Lazzeroni, Bescapè, Nasalli-Rocca, De Gregory, Vigna, Panazza, De Martino, Franzi, Grangia-Tazzoli, Presdocimi, Papale, Pazza. I lavori del congresso continueranno oggi.

Un colpo di scena nella Lotteria di Tripoli?

Alcuni autisti residenti in A. O. I. chiedono telegraficamente che venga esaminato il biglietto presentato dal Cariaggi all'incasso

Il vincitore avrebbe ritrovato per caso il biglietto

Roma, lunedì sera.

La Direzione delle Lotterie, Ministero delle Finanze, è stata invitata per lettera e per telegramma da parte di un gruppo di autisti, attualmente in A. O. I., a verificare se i loro nomi non siano per caso annotati nel biglietto vincente della Lotteria di Tripoli ed esibito dal Cariaggi.

Gli scriventi asseriscono di aver smarrito lungo la strada Addis Abeba Asmara alcuni biglietti della Lotteria della stessa serie del biglietto vincente acquistati dallo stesso rivenditore, che risulta aver venduto il biglietto del Cariaggi.

Nel dubbio che uno dei biglietti smarriti possa essere quello del Cariaggi, essi ricordano che tutti i loro biglietti erano stati firmati in margine e chiedono pertanto l'accertamento di questo dato da cui potrebbe risultare il loro diritto al premio.

Il Ministro delle Corporazioni approva il programma per l'organizzazione ortofrutticola

Roma, lunedì sera.

Il Ministro delle Corporazioni ha ricevuto il nuovo Consiglio direttivo della Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti di prodotti ortofrutticoli. Il Presidente della Federazione ha riferito sulla situazione attuale della categoria, illustrandone i particolari aspetti e prospettandone i problemi più importanti, con speciale riguardo allo sviluppo e alla difesa dell'esportazione ortofrutticola e agrumaria e alle trasformazioni industriali a scopo autarchico e all'organizzazione commerciale dei mercati all'ingrosso e al dettaglio.

Il Ministro, che ha seguito attentamente la relazione del Presidente, ha approvato il programma che l'organizzazione si è tracciata per l'impostazione e la soluzione dei più vitali problemi della categoria e ha rivolto al Presidente l'incitamento a seguire i principii corporativi della solidarietà fra le categorie e della disciplina economica nell'interesse della produzione nazionale.

Albo di gloria

Dal febbraio 1937 al maggio 1938 le truppe Legionarie in Spagna hanno perduto 9541 uomini

Morti: 2023 -- Feriti: 6996

ROMA, lunedì sera.

Ecco il totale delle perdite legionarie in Spagna, dalla battaglia di Malaga del febbraio 1937 alla battaglia dell'Ebro della fine di maggio 1938.

CADUTI
Ufficiali 181 — Legionari 1832

FERITI
Ufficiali 520 — Legionari 6476

DISPERSI
Ufficiali 6 — Legionari 157

PRIGIONIERI
Ufficiali 3 — Legionari 356

Totale perdite 9541.

Quattro incursioni degli aerei nazionali

Parigi, lunedì sera.

Ieri notte, nel giro di due ore e mezzo, l'aviazione nazionale ha compiuto quattro incursioni su Valencia, bombardando intensamente gli obbiettivi militari. I danni sono ingenti. Non si conosce il numero delle vittime.

L'evasione dal forte di S. Cristobal

UNA NOTA UFFICIALE

Si tratta di detenuti comuni ribellatisi ai guardiani

Salamanca, lunedì sera.

In relazione alla notizia pubblicata da certa stampa estera sulla evasione di prigionieri concentrati nel forte S. Cristobal di Pamplona, una Nota diramata stanotte dall'Ufficio Stampa nazionale ristabilisce la vera portata del fatto.

Dice la Nota:

«In un campo di concentramento di prigionieri si è prodotta una rivolta organizzata da un gruppo fra i più turbolenti reclusi, i quali riuscirono a trascinarne altri della stessa risma, in numero totale di 790, valendosi precisamente del buon trattamento e della libertà di movimento concesso nel campo di concentramento: l'umano regime applicato dalla Spagna di Franco, cui si è risposto con l'abuso criminale.

«I congiurati sorpresero la guardia e, usciti dallo stabilimento, fuggirono sui monti circostanti, dove, grazie a immediate efficacissimo battuto, la maggior parte degli evasi ha potuto essere catturata, mentre altri si sono arresi spontaneamente.

«Perchè questo episodio venga riportato nelle sue giuste proporzioni, è opportuno sapere che tutti gli implicati — salvo uno reo di delitto politico — erano sottoposti a procedure penale per delitti comuni della peggior specie e che i due terzi dei reclusi — fra cui sicuramente l'unico condannato a morte — si rifiutarono di partecipare al piano di evasione, tentato da un pugno di assassini, rapinatori e ladri che per i loro delitti stavano scontando la pena».

Vice

Troncoso non è morto

La strenua difesa nella valle del Tremp

Saragozza, lunedì sera.

Il Comando generale nazionale delle truppe operanti nel settore di Tremp ha formalmente smentito la notizia diramata secondo la quale il capitano Troncoso, sarebbe rimasto ucciso in questo settore.

Il comunicato aggiunge che, contrariamente alle informazioni diramate dal comando repubblicano, la strada che da Tremp porta alla vallata dell'Aran non è stata affatto occupata dai bolscevici, nonostante i numerosi attacchi.

Nonostante che i marxisti fossero appoggiati da 40 carri armati, sono stati ricacciati con delle gravi perdite.

I nazionali hanno pure subito delle gravissime perdite, ma il capitano Troncoso è rimasto illeso ed ha difeso eroicamente e strenuamente la posizione.

Madrid bombardata con i grossi calibri

Parigi, lunedì sera.

Le difese di Madrid sono state bombardate stamane per due ore dai nazionali con granate di grosso calibro. I danni sono notevoli.

Le riunioni del Comitato di "non intervento,,

Londra, lunedì sera.

E' annunciata per oggi salvo difficoltà impreviste, una riunione del Sottocomitato di non intervento. Si crede che un'altra seduta sarà tenuta nel corso della settimana, probabilmente giovedì.

GIORNO PER GIORNO

Distensione

Anche la seconda giornata elettorale si è svolta in Cecoslovacchia senza incidenti. Lord Halifax ed il Ministro Bonnet, per il timore di complicazioni, avevano rinunziato ieri al consueto *week-end*. Assicurano i cronisti di Londra e di Parigi che i due egregi uomini sono andati a letto col cuore tranquillo e senza inquietudini. Stamane avranno avuto un risveglio ancora migliore. Tutte le notizie confermano che un'atmosfera di *détente* regna nell'Europa centrale. E' l'ora delle trattative. Riusciranno?

Materie prime

Nella scorsa settimana tutte le materie prime sui mercati internazionali hanno subito nuovi importanti ribassi.

Il grano (Winnipeg, Chicago, Buenos Aires) 6, 12, 10 %. Il cotone (middling New York) 7 %. Il caucciù l'8 %. Il rame il 13 e lo zinco, lo stagno ed il piombo tra il 6 ed il 7 %.

Il consumo americano diminuisce, la crisi americana peggiora.

Barbieri di Mosca

Corrispondenza da Mosca alla *Frankfurter Zeitung*. Il Governo russo ha imposto in tutti i negozi di Stato il libro dei reclami per il pubblico. Il giornalista tedesco è andato a controllare quelli dei barbieri.

In un libro ha letto questo lamento: «*Dopo avermi tagliato i capelli soltanto da una parte il garzone ha detto: L'orario è finito, compagno. Addio*». Un altro cliente protesta: «*Questi giovinotti hanno sempre le mani sporche*». Replica scritta del direttore del locale: «*Un parrucchiere non è un lacchè*». La pulizia è un segno di servitù?

il lettore

Nella Corte d'Onore di Palazzo Madama. Presenti tutti i Senatori, le massime Autorità e Gerarchie dello Stato, è stato stamane inaugurato il monumento che ricorderà nel tempo la fondazione dell'Impero, compiuta dal Duce. Ecco Mussolini innanzi all'opera di Edoardo Rubino. (Telefoto da Roma a Stampa Sera)

Tensione sempre più viva nel Sangiaccato di Alessandretta

Cairo, lunedì sera.

Si segnalano da Alessandretta che altri scontri tra arabi e turchi hanno provocato morti e molti feriti. La polizia ha preso rigorose misure per il ristabilimento dell'ordine e sospeso tutta la stampa. Tuttavia il terrorismo continua specialmente contro i funzionari autorizzati a portare le armi a propria difesa. Il Premier siriano ha comunicato all'Ambasciata francese che la situazione è divenuta intollerabile e che il Governo è incapace a sedare la popolazione.

La Turchia ha protestato presso la Lega delle Nazioni contro la procedura adottata dalla Commissione societaria per le iscrizioni nelle liste elettorali di Alessandretta. Il vice-Presidente della Commissione si è dimesso e si afferma che i membri sono malcontenti. Il Presidente è infermo da due giorni.

A Beirut si afferma che la Francia ha stanziato forti crediti per le fortificazioni del nuovo porto il quale sarà inaugurato nel prossimo giugno alla presenza di 24 unità della flotta francese il cui equipaggio è formato da 11 mila soldati.

Un deputato wafdista alla Camera egiziana ha chiesto il riconoscimento del Governo del generale Franco rilevando in una interrogazione al Premier Mahmud l'importanza delle relazioni della Spagna con l'Egitto.

L'organo degli ambienti di Corte, il *Balagh*, pubblica l'ultimo commento de *La Stampa* sul pericolo comunista in Europa rilevando che l'Italia è giustamente l'implacabile nemica del bolscevismo.

Le forze occulte della natura

La stupefacente liberazione dell' "indemoniata„ di Piacenza

Ciò che emise dalla bocca — Un pauroso "vado„ — La salute e la felicità ritornano ... — Un recente studio

V.

PIACENZA, maggio.

Ho detto che alle numerose intimazioni di Padre Paolo Veronesi, a che il demonio lasciasse il corpo della ossessa signora Teresina Pizzi, esso aveva risposto che sarebbe uscito soltanto al termine del maleficio e cioè la sera del 23 giugno allo scoccare delle ore 16,35.

E' quindi naturale che per l'ultimo esorcismo solenne, tenuto appunto in quel pomeriggio nella solita sagrestia di S. Maria di Campagna, i testimoni provassero una vivissima attesa e specialmente il dott. Lupi, che era più che mai ansioso di sapere come questa lunga pratica sarebbe andata a finire.

Il colono Paolo Melandri, completamente risanato, guida il suo toro

In quel pomeriggio Padre Paolo Veronesi, sempre più fidente nella potenza della Croce, moltiplicava la sua energia nell'imporre al grande nemico di voler mantenere la sua promessa e lasciare finalmente in libertà la povera signora.

Non mancò di muovere all'ossessa alcune ultime domande. Per esempio questa:

— Qual'è la parola che più ti ha turbato?

E l'ossessa, con voce tremante, rispose ch'era la parola «Sanctus».

Allora tutti i presenti, su invito dell'esorcista, si diedero a ripetere in ritmo la parola «Sanctus! Sanctus».

Mentre l'ossessa, rabbrividendo, si rannicchiava sempre più ai piedi della colonna, presso cui era solita stare, il martellamento di quella parola riempiva in modo strano tutta la sagrestia e formava un'eco incessante al sommo del soffitto, fra i grandi armadi di legno, che occupano le pareti di quella sala in penombra.

Ogni tanto Padre Paolo gettava un'occhiata sull'orologio, attendendo l'ora predetta; e con voce sempre più imperativa ripeteva, dopo le preghiere e i salmi imposti dal Rituale Romano:

— Se parti subito ti confino nel deserto del Sahara. Ma se tardi ti rimanderò all'inferno.

A tale minaccia l'ossessa, ormai avvilita ed accasciata, non rispose, ma incominciò a tremare convulsivamente, che faceva pena, tanto che il dott. Lupi le si accostò, per sorvegliarla più da vicino, nel dubbio che si trattasse di una grave e pericolosa crisi.

Come una bimba felice

Il frate alzava ancora di più la voce ed aspergeva la poveretta di acqua santa, intimando sempre più fermamente al demonio di andarsene. L'orologio fece rintronare il suo rintocco cupo, che segnava le ore 16,30. L'attesa divenne più drammatica, mentre la signora Pizzi continuava a scuotersi violentemente, come fosse in preda a convulsioni.

Alle ore 16,34 ella balzò di scatto da terra, si aggrappò alla colonna e fece l'atto di essere irresistibilmente presa dal vomito.

Il dott. Lupi che la sorvegliava fu pronto ad afferrare una bacinella di metallo, che si trovava nella sagrestia e la mise sotto all'infelice signora.

Padre Paolo Veronesi, che non perdeva d'occhio l'orologio, notò che finalmente la lancetta era sul 35 minuti. Alzò più alta la voce nella sua intimazione perentoria.

Allora l'ossessa levò il volto, irrigato di grosse lagrime e con una voce cupa, cavernosa, gridò, con un ultimo urlo: — VADO.

I presenti all'esorcismo hanno dichiarato che non dimenticheranno mai più il suono di quella parola «VADO».

Nello stesso momento la signora Teresina Pizzi emise dalla bocca, in un supremo sforzo di vomito, un fiotto di materia imprecisabile.

Poi, come se fosse diventata un'altra, incominciò a battere le mani ed a saltare, simile ad una bimba felice, ripetendo:

— Sono guarita!

Non è a dire la commozione che in quel momento prese tutti gli astanti e specialmente Padre Paolo Veronesi, che si gettò in ginocchio davanti all'altare e, seguito da tutti gli altri, recitò preghiere di fervido ringraziamento.

Intanto il dott. Lupi, che voleva vedere al fondo della cosa, aveva portato alla luce la bacinella ed esaminava quella materia che era uscita dalla bocca della signora Pizzi. Frugandola col bastoncino da passeggio, si accorse che essa era costituita da un unico nastro vischioso, come una specie di placenta, che alla luce mandava tutti i colori dell'iride, proprio come certe bolle di sapone nel giuoco dei bimbi. In fondo a questo lungo sacco che rassomigliava stranamente al corpo di una medusa fosforescente, si trovò una minuscola gallina, poco meno di una nocciola. Essa era formata di anellini ed aveva attorno sette piccole punte o cornetti.

Il dott. Lupi studiò con molta diligenza questa materia, ma non potè in nessun modo trarne conclusioni scientifiche. Egli che era entrato la prima volta nella sagrestia da incredulo, ne era poi rimasto così conturbato, che ripeteva spesso di non poter più negare l'esistenza di una forza misteriosa, a cui era unicamente da attribuirsi la causa delle stranezze e delle sofferenze della signora Pizzi.

Ciò che dice uno studioso

Aveva anzi promesso di voler unire alla relazione di Padre Paolo Veronesi ed alla stenografia di Padre Giustino, una sua memoria di carattere scientifico, per rendere edotto il pubblico di questo drammatico avvenimento. Invece la morte lo colse. Ed allora il segreto su questo esorcismo venne scrupolosamente mantenuto. Soltanto la Curia di Piacenza ricevette una copia della relazione di Padre Paolo Veronesi, copia che dev'essere ancora conservata negli archivi del vescovado.

La signora Teresina Pizzi, da quel giorno 23 giugno 1920, non ebbe più a soffrire nessun disturbo.

Nella serena pace del convento di S. Maria di Campagna

Ella vive sana ed operosa, teneramente amata dai suoi due figli e dal marito.

Anche quell'altro ossesso di Faenza, il contadino Melandri Paolo, che doveva essere esorcizzato da Padre Paolo Veronesi, e lo fu invece da Padre Francesco Bastai di Bologna, gode ottima salute. Non ha più sofferto il minimo attacco nè di sciatica, nè di neurastenia. Egli lavora di buona lena ed è padre felice di due sani e robusti bambini.

La soddisfazione di questi due guariti fu uguagliata soltanto da quella di Padre Paolo Veronesi, il quale sentì grandemente rafforzata la sua fede.

Egli, nel silenzio della celletta del Convento di S. Cataldo in Modena, rievocandomi tutte le cose che sono andato descrivendo, concludeva con questa affermazione:

— Non dimenticherò mai più ciò che è avvenuto in quei giorni del lontano 1920. Non dimenticherò soprattutto la potenza del sacerdote di Cristo quando brandisce la croce e comanda in nome di Dio.

Mi sono limitato a narrare soltanto i fatti. Non aggiungo induzioni. Queste farà ogni lettore da sè. Ad ogni modo mi è doveroso aggiungere, al termine di questa mia indagine, che esiste un'abbondante letteratura in merito a questi episodi che qualcuno definisce «superstizioni da medioevo».

Riporterò la conclusione a cui arriva in un suo recente studio dal titolo «Spiritismo e stregoneria» il cappuccino Padre Egidio, che è uomo colto che si è lungamente occupato di studi di psichiatria e di forze occulte.

Egli, dopo aver narrato numerosi fatti a proposito di magia e di spiritismo, così scrive:

«Povero mondo, che per scrutare gli enigmi della vita futura o il mistero del [illegible] va in cerca di indovini, interroga le tavole giranti, gli astri, le mani, i medium, le zingare, le sonnambule, le astrologhe, consulta i demoni, evoca i morti, entra nei templi della teosofia, dello spiritismo, dell'occultismo, del satanismo! Quando si pensa che la Chiesa stessa, colonna e fondamento della verità, continua la tradizione nella credenza degli angeli decaduti, e dà persino ai suoi figli le armi per difendersi contro di essi e cioè: il segno della Croce, l'acqua benedetta, gli esorcismi, prescritti ai sacerdoti, onde spezzare la potenza dei demoni e liberare i colpiti dai malefici, dalle malie e da tutto ciò che di più venefico possa venir fuori dall'arsenale diabolico, chi allora non sa con quale cognizione di causa certi scrittori moderni si permettano di affermare che le così dette streghe o maliarde non son che isteriche le quali vanno soggette ad attacchi di vigilambulismo».

Michele Campana

FINE

Pazzoide incendiario condannato ad Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

Un curioso tipo d'incendiario è comparso in Tribunale, il calzolaio Domenico Barberis di 32 anni, da Castelletto Molina; la sera dell'8 novembre scorso la casa dell'agricoltore Carlo Ravera veniva letteralmente distrutta da un improvviso incendio, mettendo sul lastrico il proprietario, che si rifugiava presso l'amico Pietro Bistagnino. Costui, recatosi poco dopo sul fienile, scopriva [illegible] tra il fieno una manica di soprabito trasformata in un sacchetto contenente tizzoni accesi. Evidentemente si tramava per un altro incendio e allora le indagini dei carabinieri portavano all'arresto del Barberis, dato il suo strano comportamento ed anche perchè la famosa manica del soprabito apparteneva al padre del calzolaio. Costui, che è un tipo anormale per essere stato colpito da ragazzo da meningite, raccontava allora a sua discolpa questo stranissimo episodio, che [illegible] il Ravera gli aveva offerto L. 30, da lui sdegnosamente rifiutate, perchè incendiasse la sua casa, che neppure era coperta da assicurazione. Naturalmente il Ravera, che si è vista distrutta la sua casa senza possibilità di ricostruirla, ha negato recisamente il racconto del Barberis, il cui assurdo comportamento ha fatto dubitare il Tribunale delle di lui facoltà mentali. Esaminato infatti dal perito psichiatra dottor Carezzano, è stato ritenuto semi-infermo di mente. A conclusione della vivacissima discussione i giudici hanno condannato il Barberis, difeso dall'avvocato Picchio, a due anni e dieci giorni di reclusione e spese di giudizio.

Salva un bambino da sicura morte

Ferrara, lunedì sera.

Mentre stava osservando alcuni ragazzi pescare colle canne sulle rive di un canale presso Ariano Ferrarese, il bambino Romano Fozzati di Gaetano di anni due, camminando sul ciglio erboso poneva un piede in fallo e [illegible] nel canale. Alle grida degli altri ragazzi, mentre il piccolo si era già immerso, il giovane fascista Giuseppino Lacirolli, incurante del pericolo si gettava animosamente in acqua. Il suo gesto ardimentoso è stato coronato da successo, poichè, dopo una fortunata ricerca riusciva ad afferrare il pericolante ed a trarlo a salvamento.

Il passeggero infortunato

FERRARA. — Nel transitare lungo la strada Adriatica, il ventinovenne Umberto Fioran di Attilio, da Longastrino (Ferrara), ospitato a bordo della motorcarrozzetta di un amico, veniva proiettato fuori del veicolo e nella caduta riportava la frattura della clavicola destra ed altre lesioni. E' stato ricoverato e trattenuto all'ospedale.

Beniamino Gigli al "Covent Garden„

Beniamino Gigli fotografato al suo arrivo alla stazione Vittoria di Londra. Il celebre tenore italiano canterà domani sera, unitamente alla ottima soprano Lina Pagliughi, nel «Rigoletto» al «Covent Garden»

Commovente lettera al Duce di un Caduto in Spagna

Forlì, lunedì sera.

Il camerata Romolo Fowst, fascista e vecchio squadrista di Forlì, caduto in territorio di Spagna il 26 maggio, alla testa della sua compagnia, pochi giorni prima di morire ha inviato all'amico Pietro Calderoni la seguente lettera, perchè fosse recapitata al Duce:

«Al mio Duce — Duce, sono felice di chiudere la mia vita da buon fascista. Come Voi ho sempre adorato la Patria grande e bella. Vi sono riconoscente dello splendore che avete dato all'Italia nostra e per quello che darete. Vi raccomando la mia vecchia mamma che mi ha allevato nella religione della Patria e i miei tre figli. Viva l'Italia! Viva il Duce! — Romolo Fowst, squadrista forlivese, centurione comandante la seconda compagnia, 1.o reggimento Frecce Nere».

Il monumento ai Caduti inaugurato a Castelletto Monf.

Casale, lunedì sera.

Con l'intervento di S. E. il Prefetto, di S. E. il comandante del Corpo d'armata, del Federale, del comandante la Divisione militare e di tutte le autorità provinciali, si è avuta a Castelletto Monferrato l'inaugurazione del monumento ai Caduti in guerra, della Casa del Fascio, del nuovo Municipio e del nuovo edificio scolastico. Hanno parlato il podestà Poggio ed il camerata dott. Ciriaco Benzi di San Salvatore Monferrato. La manifestazione si è chiusa con vibranti acclamazioni al Duce.

Grave scontro stradale

Como, lunedì sera.

Presso Moltrasio un'automobile sulla quale si trovavano cinque persone è andata a urtare contro un autocarro, sfasciandosi. Tale Ferruccio Corti, che guidava l'auto, e il di lui fratello Renzo, entrambi da Moltrasio, sono stati trattenuti all'ospedale con prognosi riservata; la signorina Ermida Scassera, da Milano, ha riportato una grave scossa nervosa; la signora Elvira Cassani, essa pure da Milano e il sig. Giuseppe Frabrazzi, da Genova, hanno riportato ferite meno gravi.

L'agonia delle 27 donne

New York, lunedì mattina.

Sabato è stato registrato il venticinquesimo decesso della famosa «agonia delle ventisette donne» che appassiona tutti gli Stati Uniti. Due sopravviventi continuano ad aspettare la loro sorte e la loro fine non è lontana.

Quindici anni or sono ventisette giovani donne erano state impiegate da una compagnia di sveglie per lavorare in uno dei suoi laboratori. Esse dovevano spalmare con una soluzione speciale le sfere e le cifre delle pendole che fabbricava la compagnia onde preparare per il pubblico delle sveglie luminose. A quell'epoca la tecnica delle precauzioni da prendersi quando si maneggiano grandi quantità di radio era poco sviluppata. Fatto si è che dopo tre mesi di lavoro una di quelle donne fece una constatazione impressionante: quando si trovava in una camera non illuminata tutto il suo corpo si rischiarava di una fosforescenza verdastra. La poveretta consultò dei medici dai quali apprese cose terribili: essa aveva contratto una malattia incurabile e il suo corpo si sarebbe decomposto lentamente sotto l'influenza del radio. Essa aveva appena un anno da vivere e sarebbe morta fra sofferenze atroci.

Non appena avvertita, la compagnia fece esaminare le altre ventisei operaie dai migliori specialisti medici. Il verdetto fu sempre lo stesso. In quindici anni 25 di quelle disgraziate sono morte una dopo l'altra.

Ben inteso, la compagnia rimase completamente rovinata, poichè i tribunali la condannarono a pagare a ciascuna delle ventisette operaie 300 mila franchi di provvigione, 18 mila franchi di rendita vitalizia e la totalità delle spese mediche.

La novella di "Stampa Sera„

Il cavallo di Troia

— Importerebbe sapere se il telefono è proprio necessario o no, per il mio ufficio, che spesa porta e...

— Ma, caro mio, tu metti su un ufficio commerciale di rappresentanze e depositi, sia pure in provincia, e vuoi fare a meno del telefono?

— Ma qui è poco usato.

— La pubblicità è l'anima del commercio!

— Che c'entra?

— Come? Se anche il telefono può agevolarti la via nei tuoi affari e può diventare il tuo comodo portavoce, a distanza, e far sapere anche a chi non lo vuol sapere che hai un vagone di patate novelle... anche questa è pubblicità. Bisogna proprio essere di questi paesi per...

— Lascia stare i paesi. Forse hai ragione. Ne parlerò alla mia amica.

Così finiva sempre i suoi discorsi il commerciante «di questi paesi» che esitava a mettere il telefono nel suo appartamentino dove aveva un'amica bellissima e un ufficio di rappresentante di commercio, con campioni in deposito: generi alimentari.

L'altro, un ingegnere giunto da poco in paese, a sorvegliare un cantiere in costruzione della sua Società Edilizia, salutò il rappresentante di provincia con l'usata cortesia e col solito sorriso.

Epperò quando il commerciante ebbe voltato l'angolo di una strada, il sorriso dell'ingegnere diventò un po' più largo e un po' più gioviale.

***

«Alla fin dei conti, se lo meritano» pensava l'ingegnere. «Chiudere a chiave le donne in casa, batterle se si affacciano alla finestra, tenere anche una donna di servizio... a tutto servizio e poi esser gelosi e... fare subito i conquistatori di gran razza se arriva una forestiera! Ecco la loro mentalità...».

Alzò le spalle e tirò fuori una lettera, ricevuta in modo misterioso. Sorrise.

L'amica del rappresentante scriveva, usando immagini... alimentari e trascurando le perifrasi più... elementari.

«Ecco il risultato. E' naturale» chiosava l'ingegnere. «A forza di chiuderle in casa come schiave, se una di queste avrà un'occasione... andrà per le spicce... come questa...».

Ricordò. Era stato presentato, era piaciuto subito ed erasi accorto subito... che bisognava non mettere in sospetto gli altri. Quindi, niente visite, niente lettere: tutte cose compromettenti. Ma un mezzo molto intelligente per poter comunicare...

Ed ecco perchè aveva inoculato l'idea del telefono al suo amico...

***

L'amore fiorì per telefono.

Questo cavallo di Troia ovver di Ilio, che l'ingegnere aveva ipocritamente introdotto nella... fortezza dell'amico, una volta nella cittadella assediata, cominciò a partorire i suoi armati.

Erano parole, obliose e profumate parole d'amore che l'ingegnere telefonava, a certe ore, in cui il rappresentante girava in stazione, incettando, ricevendo e spedendo patate, cipolline e fagiolini.

Le ore di spedizione le sapeva dallo spedizioniere con cui aveva parecchio traffico per le spedizioni inerenti al suo cantiere. Del resto, non gli era difficile, dal suo cantiere, dove aveva il suo telefono, ispezionare, anche ad occhio nudo, le uscite di casa ... dell'amico... dalla casa poco discosta e quasi in campagna: dalla casa ove il rappresentante teneva chiusi... amica e fagiolini.

Sorvegliava il portone: quando ne usciva il rappresentante, s'attaccava al telefono. E attaccava... l'amica dell'amico, poco prima uscito di casa.

L'ingegnere non era un poeta nè un grande seduttore. Ma capì la sua situazione: occorrevano serenate per telefono.

Da uomo pratico comprò alcuni romanzi, pregni e abbottati di frasi d'amore, ne carpì le più impressionanti, le trascrisse su di un quaderno e... al telefono, le propinava con voce piratesca o mielosa, ma soprattutto baritonale.

«La voce baritonale piace alle donne» gli aveva detto, una volta, un commesso viaggiatore.

A queste serenate... per telefono collaborarono parecchi romanzieri noti ed altri così così.

E, una mattina, la bella amica del rappresentante, presa, soffocata e avvinta dalle profumate, obliose parole d'amore... dell'ingegnere, sparò, pianino, un appuntamento assai più pratico allo stordito ingegnere... che, a forza di sparare frasi d'amore usato e letterario, s'era dimenticato di quelle molto elementari della lettera citata.

— «Per voi, signora, getterei la mia anima su di un roveto ardente» — sospirò, allora, l'ingegnere, a mo' di ringraziamento e leggendo sul quaderno.

— Ma questa frase già la conosco! Mi pare d'averla letta... adesso non ricordo dove — si udì gracidare nel ricevitore. — Aspetti... Aspetti... che mi ricordi...

— Non importa, non importa... — balbettò l'ingegnere. — Sarà... forse una mia reminiscenza letteraria. Lasci fare... Adesso ho fretta... Arrivederci... Sì... Sì...

L'ingegnere s'armò... di una scusa per il rappresentante, se fosse sopravvenuto, e andò all'appuntamento.

Essa gli confessò tutte le sue torture assai paesane. Inoltre, c'era anche quella della domestica a tutto servizio.

— Ma, dunque, è vero ciò che si dice in paese?

— Sì. Del resto, qui è uso comune.

— Povera donna! E, allora... è anche giusto ricorrere... al cavallo di Troia.

— ... Cosa?

***

L'ingegnere sorrise e indicò il telefono. L'altra non capì perchè non aveva fatto studi classici e... indicò, invece, il mezzo più sicuro e il luogo più opportuno ove poter parlare, a certe ore, confidarsi le proprie ambasce ed angosce e da dove poter tentare il volo per altri lidi ove c'è pure l'amore ed anche, volendo, il matrimonio per regolare certe cose. L'ingegnere, infatti, che s'era innamorato... sul serio, aveva detto all'amica del rappresentante che si sarebbe occupato dell'avvenire e... non del passato di lei.

***

— E il telefono?

— Va benissimo. Figurati! E' stata una grande idea! Già, per certe cose, ci volete voialtri ingegneri. Gli affari vanno benone e la mia amica è felice.

— Specialmente... da quando hai messo il telefono a casa tua! — concluse l'ingegnere.

Risero. Due risate fragorose e rimbombanti, di gente, in fondo, molto contenta di sè stessa, due risate che fecero voltare qualche passante che rise a sua volta, ma voltando il muso e assai... silenziosamente, data la regione.

Ugo Menghini

Per rapire una giovane compiono una strage

Atene, lunedì sera.

A Caretta (Tracia Greca), il turco Mustafà Oglù Ahmed, accompagnato dalla sua sorella e da due amici, tentava di rapire con la forza una turca di 18 anni, certa Arifè, mentre lavorava nei campi assieme alla madre. La giovane avvertite le intenzioni della banda, si rifugiava in casa di un altro turco, certo Ismail. I quattro sfondavano però l'uscio e entrati nella casa ferivano a rivoltellate il proprietario e a coltellate la di lui figlia Aissè. Essi rapivano quindi la giovane Arifè e fuggivano con essa a bordo di una automobile dalla quale sparavano altri colpi di rivoltella, uccidendo certo Osman Oglù Ali, anch'esso turco, che era accorso per salvare la ragazza. I rapitori venivano in seguito catturati dai gendarmi, che salvavano la povera Arifè, più morta che viva per lo spavento.

Ragazza di dodici anni dilaniata da un cane

Atene, lunedì sera.

Si ha da Salonicco che nel presso di Valtocori (Macedonia Greca) un cane randagio ha dilaniato certa Bambura, di 12 anni. L'animale inferocito si scagliava quindi contro un ragazzo di 5 anni, che un animoso contadino riusciva però a salvare uccidendo la bestia.

Tre persone uccise da un fulmine

Atene, lunedì sera.

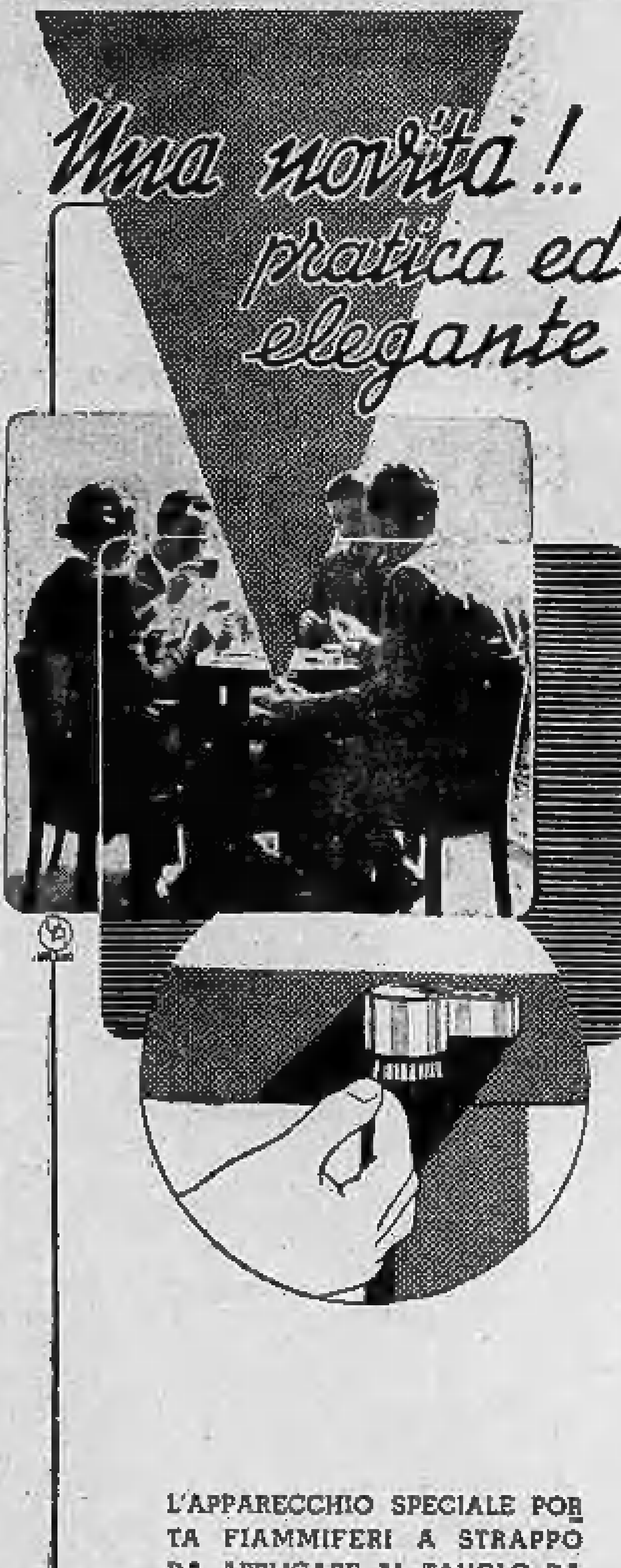
A Janutti, vicino a Missolungi, un fulmine caduto durante un violento temporale, che ha imperversato in tutta la località, uccideva certo Angelidis, la sua moglie e la sua sorella.

Un arsenale di esplosivi scoperto a Belfast

Londra, lunedì sera.

In seguito all'esplosione avvenuta sabato la polizia di Belfast ha operato la perquisizione di numerose case e di terreni incolti nel distretto di Falls-Road ed ha scoperto un magazzino di armi ed esplosivi dell'esercito repubblicano irlandese. Due donne sono rimaste ferite in seguito all'esplosione. Una di esse ha perduto le braccia e la vista. L'altra è ferita più leggermente. La polizia, sollevato il pavimento di una casa, vi ha trovato tre rivoltelle con molte munizioni, vari petardi, una [illegible] di bombe ed una [illegible] di termite, quaranta cartucce di dinamite, ed orologi elettrici per la costruzione di ordigni infernali; oltre a varie decine di litri di acido solforico e di nitroglicerina.

Al signor Pasquale oggi è andata così...



L'APPARECCHIO SPECIALE PORTA FIAMMIFERI A STRAPPO DA APPLICARE AL TAVOLO DA GIOCO, VI PERMETTE DI ACCENDERE LA SIGARETTA CON UNA SOLA MANO SENZA INTERROMPERE IL VOSTRO GIOCO.

IN VENDITA NELLE PRINCIPALI TABACCHERIE

ULTIME NOTIZIE

Un fatto nuovo in Europa Centrale

La Polonia chiederebbe a Praga

l'immediata cessazione della propaganda

operata dalla centrale boema del Komintern

Parigi, lunedì sera.

La disciplina delle popolazioni sudetiche ha permesso anche alle operazioni elettorali di ieri di svolgersi nell'ordine e nella calma. Nelle provincie tedesche il partito di Henlein ha ottenuto il novanta per cento dei voti espressi; i marxisti sono stati battuti. In forma più o meno esplicita, ecco i rilievi di questi giornali. Nè il Reich nè il partito di Henlein hanno offerto pretesto contro lo sviluppo dei negoziati, per cui a Praga viene a mancare qualsiasi ragione per non risolvere sollecitamente e convenientemente il problema delle minoranze.

Il signor Bonnet ha ricevuto ieri sera il Ministro di Cecoslovacchia a Parigi che era rientrato da Praga al mattino; in seguito a tale colloquio risulterebbe che il Governo cecoslovacco offrirebbe agli henleinisti il compromesso seguente: 1) uso della lingua tedesca nella regione dei Sudeti, nonchè amministrazione e tribunali loro propri; 2) controllo d[illegible] dianei delle amministrazioni scolastiche e degli istituti tedeschi; 3) facoltà ai sudetici di procedere a nuove elezioni nei municipi dei comuni ove essi hanno ottenuto la maggioranza dei voti; 4) determinazione della proporzionalità dei funzionari tedeschi nell'amministrazione generale dello Stato.

Per contro il potere centrale vuole conservare integralmente la direzione delle forze armate e della diplomazia.

Ciò — secondo l'*Oeuvre* — risponderebbe anche ai desideri delle «opinioni pubbliche inglese e francese, le quali nel corso delle 48 ore tragiche hanno percepito l'importanza europea del valore strategico politico e diplomatico della Cecoslovacchia».

Secondo il *Matin* l'arrangiamento amministrativo si trascina più del [illegible] perchè le rivendicazioni dei sudetici avrebbero potuto essere prese in considerazione con molta maggior sollecitudine, se gli avvisi delle Potenze fossero stati ascoltati a Praga.

Il *Petit Parisien* ritiene che la questione delle nazionalità, lungi dall'essere esclusivamente germano-ceca, rappresenta l'aspetto principale del problema europeo. Se così fosse, a maggior ragione la questione stessa dovrebbe essere trattata non solo fra Praga e Berlino, ma anche su un piano internazionale più vasto e la soluzione dovrebbe soddisfare tutte le Grandi Potenze e particolarmente quelle fra esse che sono maggiormente interessate all'equilibrio nell'Europa Centrale.

Il signor Strang, osservatore inglese, è arrivato oggi a Parigi, reduce dalle sue visite a Praga e a Berlino; dopo aver completato rapidamente le sue informazioni in questa capitale, egli ripartirà per Londra. Più che mai l'Inghilterra vorrebbe rimanere nella sua posizione di mediatrice e favorirà la conciliazione, ma essa non ha ancora potuto ottenere da Praga la soppressione della mobilitazione.

Secondo il *Petit Journal* vi è del nuovo nella situazione ed esso è costituito soprattutto dalla posizione di Varsavia, così precisata dall'Agenzia ufficiosa *Iskra*: 1) la Polonia non consentirà mai a restrizioni dei diritti dei polacchi abitanti nella Cecoslovacchia; 2) la Polonia esige categoricamente che sia posto termine alla propaganda del Komintern, la quale ha la sua fonte a Praga.

[Continua] ste, rispetto ad altri scrittori, perchè parla di mesi anzichè di settimane; ed è pessimista perchè considera che l'ingerenza dell'Inghilterra nella questione, l'essersi, cioè, Londra allineata in un certo senso con Parigi e con Mosca sia di cattivo augurio per il Paese.

Qual'è la situazione in Cecoslovacchia, come è possibile veder chiaro in una realtà lontana e offuscata da versioni partigiane? Mentre il Governo manda in giro il suo esperto, William Strang, che ha già visitato Praga e Berlino, limitandosi tuttavia prudentemente a non indossare la veste pericolosa del mediatore, ma attingendo le sue informazioni dai diplomatici di Inghilterra, i giornali londinesi dal canto loro mandano in giro i corrispondenti e gli inviati speciali. E abbiamo dinanzi a noi una raccolta di sopraluoghi, che in realtà non sono unanimi, ma, ad ogni modo, costituiscono una conferma della tesi tedesca, secondo la quale chi ha mobilitato le truppe, fatto preparativi di guerra, vista la catastrofe a due passi è stata la Cecoslovacchia e non già la Germania.

L'inviato del *Daily Telegraph* a Vienna ha potuto ispezionare il confine fra l'Austria e la Cecoslovacchia nei dintorni di Nikolsburg. Egli dice di non aver notato la presenza nè di soldati, nè di gendarmeria dalla parte tedesca della frontiera, ma di avere visto dalla parte cecoslovacca del fiume Thaya le sentinelle czeche che scrutavano il territorio austriaco con cannocchiali e dietro le sentinelle fortilizi e, nelle macchie, accampamenti di truppe.

Un resoconto quasi identico è fatto nell'*Observer* dal romanziere Yeats-Brown, inviato speciale di quel settimanale in Cecoslovacchia. Egli dichiara che il concentramento di truppe cecoslovacche nella zona dei Sudeti dà alle popolazioni l'impressione che la guerra sia già scoppiata.

Secondo lui il Presidente Benes, d'accordo con il Capo di Stato Maggiore generale Krejci, avrebbe ordinato la mobilitazione parziale a dispetto dei consigli del Primo Ministro Hodza alla moderazione, e gli altri membri del Governo avrebbero dovuto piegarsi quando Hodza, forzato dal Presidente, li indusse a non contrariare il Capo della Repubblica.

I colloqui diplomatici

Ma, invece, l'inviato speciale del *Daily Telegraph* in Cecoslovacchia, pure affermando che a cominciare da una distanza di 16 chilometri dalla frontiera sono visibili nel territorio dei Sudeti le misure militari eccezionali, assicura che non si vedono soldati cecoslovacchi nelle vicinanze immediate del confine per una profondità di circa sei chilometri. Le ferrovie cecoslovacche sono sorvegliate, egli ammette tuttavia, e gli accampamenti di truppa nei boschi sono circondati da reticolati e da barricate.

Secondo questo giornalista nella giornata elettorale di ieri non vi sono stati incidenti degni di nota se si eccettua il ferimento di un partigiano di Henlein da parte di un socialista tedesco a Eibenberg.

La stampa britannica attribuisce importanza all'incontro avvenuto sabato fra l'Ambasciatore britannico a Berlino Henderson e il Sottosegretario agli Esteri tedesco Weizsaecker, ma non è in grado di fornire alcun dettaglio sul colloquio da essi avuto.

Non sembra ad ogni modo che siano stati compiuti nuovi passi perchè, come scrive il corrispondente berlinese dell'*Observer*, «le vedute del Governo britannico vennero comunicate in forma esauriente dall'Ambasciatore inglese al Ministro degli Esteri, von Ribbentrop, durante i colloqui dell'altra settimana».

G. S.

Incertezze inglesi nel giudicare la situazione

Londra, lunedì sera.

L'arrivo della Missione aeronautica francese, capeggiata dal generale Vuillemin, è l'unica notizia politica della giornata di ieri. E dicemmo politica, pur trattandosi di soldati, perchè questa visita deve essere messa in diretto rapporto con la conferenza anglo-francese della fine di aprile, quando si decise — come si ricorderà — che gli scambi di vedute fra i due Stati Maggiori non si limitassero ai problemi terrestri e navali, ma abbracciassero anche quelli aerei. A dire il vero il viaggio di Vuillemin e compagni era stato deciso già sei mesi or sono ed è per tale ragione che, ufficialmente, la Missione fu una «visita di cortesia». Senonchè lo stesso redattore diplomatico del *Daily Herald* si sente in dovere di riconoscere che «ovviamente la presenza della Missione assume maggior importanza in conseguenza delle decisioni di aprile».

Egli aggiunge che durante la settimana Vuillemin e gli altri ospiti avranno mille occasioni di conversare su tutti i problemi che li interessano con i loro colleghi britannici e precisa che la prima riunione ha luogo oggi al Dicastero dell'aria.

Attesa preoccupata

Per il resto la politica attraversa un opportuno momento di stasi o, se si vuole, di attesa. Non tutti lo trascorrono però con calma. Tra i preoccupati bisogna mettere lo stesso Garvin, che definisce il problema cecoslovacco come non risolto, ma rinviato e pone il limite in cui dovrà essere risolto in una maniera o nell'altra, magari [illegible] fracasso; entro i prossimi tre o quattro mesi.

Egli è da considerare ottimi-

PALESTINA INQUIETA

Otto uccisioni in due giorni

Gerusalemme, lunedì sera.

Nel corso delle ultime quarantotto ore i bollettini della polizia hanno riportato notizia di otto assassinii, senza contare i parecchi atti di sabotaggio.

Cinque revisionisti che avevano proclamato lo sciopero della fame nella prigione di Gerusalemme hanno rinunciato dopo quattro giorni al loro proposito in seguito all'intervento del gran rabbino Herzog.

I membri dell'Agenzia ebraica ed i funzionari del Governo continuano a comparire davanti alla Commissione d'inchiesta. Le sedute rimangono però tutte a carattere segreto senza ammissione di pubblico nè di rappresentanti della stampa.

P. A.

«A tutto vapore...»

Come il comandante del piroscafo investitore tenne «agganciato» il battello speronato

Londra, lunedì sera.

Vivo interesse desta in questi ambienti marinari una notizia che giunge dall'America, segnalando un drammatico salvataggio, singolarissimo per la manovra con cui è stato compiuto, e che è avvenuto [illegible] sera nella rada di New York.

Verso le 19 il battello costiero *Mandalay* era in navigazione con 325 gitanti a bordo quando, a causa della nebbia, è stato speronato e sfondato dal transatlantico *Acadia* che fa servizio passeggeri fra New York e le Bermude.

Una decina di gitanti, colti da terrore, si sono gettati in acqua, ma per fortuna il panico non si è diffuso tra gli altri passeggeri e la presenza di spirito del comandante dell'*Acadia* ha evitato che la collisione si risolvesse in un disastro.

L'ufficiale, con grande presenza di spirito, ha preso una decisione che apparentemente poteva sembrare assurda, tale cioè da aggravare lo sconquasso: egli ha infatti ordinato al capo-macchinista di procedere senza sosta a tutto vapore. In tal modo è riuscito a mantenere la sua nave incastrata nell'altra; conciato com'era, il battello costiero sarebbe immediatamente affondato se il tagliamare del transatlantico, che l'aveva investito, non avesse continuato a sospingerlo; la pressione così ottenuta da parte dell'acqua impediva infatti al *Mandalay* di sprofondare.

In quel tratto la falla riportata dall'*Acadia* è stata febbrilmente tamponata dall'interno e tra le due navi sono state gettate varie passerelle sulle quali i passeggeri del *Mandalay* hanno potuto trasbordare sul transatlantico mettendosi in salvo.

Quando l'ultimo passeggero del battello fu al sicuro, il comandante dell'*Acadia* ha dato ordine di rallentare; non più tenuto a galla dalla spinta della maggiore nave, il *Mandalay* allora si è repentinamente piegato su di un fianco, inabissandosi in pochi secondi.

Intanto coloro che avevano cercato scampo gettandosi a nuoto venivano tratti in salvo da una baleniera. Nel sinistro non si è avuto così a lamentare che un solo ferito, un marinaio del *Mandalay*, che si è [illegible] un braccio.

Banditi americani

Il corpo mutilato del piccolo Levine ritrovato a Long Island

New York, lunedì mattino.

Una notizia di quelle che sono destinate a suscitare immensa eco di commiserazione e di raccapriccio non soltanto fra questa opinione pubblica che vive nella esasperante tensione provocata dalla tracotanza del banditismo locale, ma pure in tutto il mondo civile, è diffusa stamane dai giornali. N'è origine la orribile scoperta che è stata fatta sulla spiaggia di Long Island da un passante, il quale ha rinvenuto, spaventosamente mutilato della testa, dei piedi e delle mani, il cadavere di un bambino in istato di avanzata putrefazione.

I miseri resti erano avvolti da una maglietta azzurra e strettamente legati con fil di ferro.

La polizia, immediatamente avvertita, ha identificato il corpo straziato per il cadavere del piccolo Peter Levine, il figlio del noto avvocato di New Rochelle, il cui rapimento aveva suscitato tanta emozione non solo negli Stati Uniti, ma in tutto il mondo.

Come si ricorderà, alla richiesta di 60 mila dollari di taglia, il disgraziato padre aveva risposto offrendo quanto aveva immediatamente disponibile, cioè 25 mila dollari, ma non era più riuscito a mettersi in contatto coi rapitori.

Il riconoscimento è stato effettuato da agenti di polizia. La località dove il mare ha rigettato il cadavere è a breve distanza dall'abitazione dell'avv. Levine; ma nella casa, ieri sera, non si trovavano i genitori e gli altri familiari della piccola vittima. Essi si trovavano altrove, a passare la fine di settimana e sono stati informati con molta cautela del ritrovamento.

E' giunto sul posto Edgard Hoover, capo dell'Ufficio Investigativo di Polizia federale, noto organizzatore dei servizi speciali per la repressione della criminosa attività dei gangsters. Egli ha assunto personalmente la direzione delle ulteriori indagini.

Da un esame necroscopico non è stato possibile accertare le cause della morte di Peter. Sarà compiuto un nuovo tentativo da parte di periti settori con l'esame degli organi interni.

E' stato notato che il cadavere, e forse anche il corpo vivente del ragazzo, venne legato con del filo di rame per assicurarlo ad una pietra o ad altro oggetto pesante. Questo si sarebbe poi staccato e potrebbe così spiegarsi la decapitazione, mentre le amputazioni degli arti farebbero pensare a orrende sevizie. Attorno al corpo erano ancora alcune spire del filo di rame.

Come si ricorderà, il piccolo scomparve il 24 febbraio mentre si recava a scuola. Poco dopo la madre ricevette un biglietto con cui si chiedevano 60 mila dollari per il riscatto. I genitori tentarono di mettersi in comunicazione con i ricattatori, o venire a patti, ma i banditi, forse temendo un tranello, non si fecero più vivi.

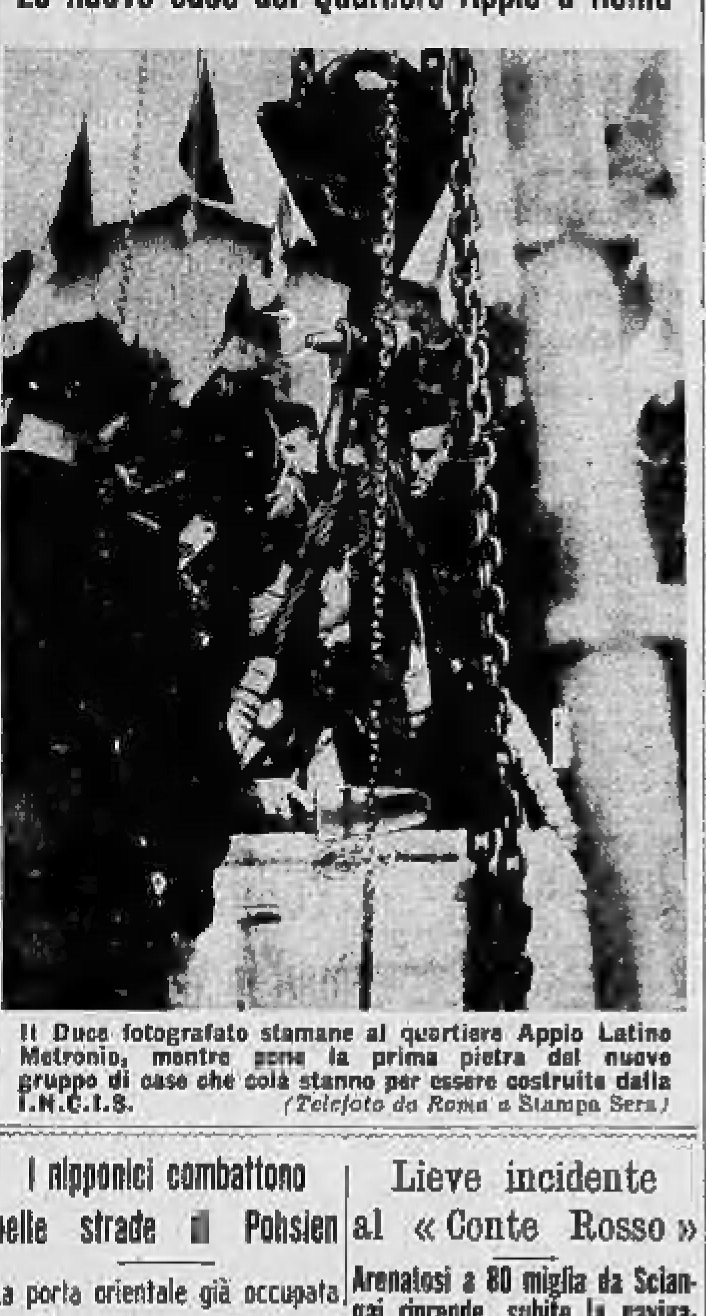
Nel Messico continua la guerriglia

Città di Messico, lun. matt.

(U. P.). I ribelli di Cedillo continuano la tattica della guerriglia ed hanno già compiuto parecchi tentativi per distruggere i ponti ferroviari ed interrompere le comunicazioni; nello stato di S. Luis Potosì e nelle vicine regioni viene intanto segnalata l'attività di un luogotenente di Cedillo, Joachin von Merck, il quale non sarebbe riuscito a assicurare al generale ribelle l'appoggio dell'organizzazione cosiddetta «Camicie d'oro».

Uno dei capi di tale organizzazione, attualmente residente nel Texas, avrebbe rifiutato di ricevere il von Merck. Quest'ultimo avrebbe cercato di acquistare armi dai commercianti americani ma questi si sarebbero rifiutati per timore di essere arrestati.

Le nuove case del Quartiere Appio a Roma



Il Duce fotografato stamane al quartiere Appio Latino Metronio, mentre pone la prima pietra del nuovo gruppo di case che colà stanno per essere costruite dalla I.N.C.I.S. *(Telefoto da Roma a Stampa Sera)*

I nipponici combattono nelle strade di Pohsien

La porta orientale già occupata — Una manovra aggirante

Sciangai, lunedì mattino.

Le truppe giapponesi hanno occupato la porta orientale di Pohsien, nella provincia di Anhuei, a circa 40 miglia a sud di Kneiten. La colonna prosegue, ora, la marcia in direzione di Pinghan.

Intanto, entro le mura di Pohsien, sono in corso nelle strade vari combattimenti. I giapponesi minacciano di fianco il grosso delle truppe cinesi, che si fanno ascendere nella zona di Chengchow a circa un milione e mezzo di uomini.

Canton bombardata da venti aerei nipponici

La stazione semidistrutta

Hong Kong, lunedì mattino.

Nelle prime ore di stamane squadriglie aeree giapponesi hanno fatto una nuova incursione contro Canton, la terza che si verifica da sabato.

Vi hanno partecipato venti apparecchi da bombardamento, scortati da numerosi apparecchi da caccia. Sono stati presi particolarmente di mira edifici pubblici nella zona nord e centrale della città.

Gli apparecchi hanno lanciato oltre 40 bombe sopra la stazione e lungo la linea ferroviaria. La stazione è stata in gran parte demolita e le comunicazioni ferroviarie interrotte.

Pure il porto è stato obiettivo degli aerei che hanno distrutto parte delle fortificazioni.

Una nave da guerra e quattro giunche armate cinesi sono state affondate.

Ulteriori informazioni dicono che le incursioni aeree effettuate dagli aerei nipponici sulla città questa mattina sono tre.

Secondo un comunicato ufficiale i morti sarebbero circa 1100, mentre i feriti oltre 1500.

Lieve incidente al «Conte Rosso»

Arenatosi a 80 miglia da Sciangai riprende subito la navigazione coi propri mezzi

Sciangai, lunedì matt.

Mentre faceva rotta per Sciangai, a causa della fittissima nebbia, il *Conte Rosso* si è arenato presso l'isola dei Pescatori, a circa 80 miglia da Sciangai, riportando lievi avarie a prua. Il piroscafo, poco dopo, riusciva a liberarsi e a proseguire coi propri mezzi. Le piccole riparazioni necessarie verranno fatte a Hong Kong.

Le coste britanniche flagellate dalla tempesta

Londra, lunedì sera.

Una violenta tempesta imperversa contro tutte le coste dell'Inghilterra ed i guardia-coste hanno proceduto, durante questa notte, a numerosi salvataggi di battelli in pericolo al largo del Sussex.

Una radio emittente in costruzione a Tunisi

per la propaganda fra gli arabi

Tunisi, lunedì sera.

Ieri hanno avuto inizio i lavori di costruzione della nuova stazione radiofonica statale destinata a diffondere programmi in lingua araba per il vicino Oriente.

Il Belgio diminuisce il tasso di sconto

Bruxelles, lunedì sera.

La Banca Nazionale del Belgio ha oggi ridotto il suo tasso di sconto dal 4 % al 3 %. Come si ricorderà il tasso era stato aumentato dal 2 % al 4 % in seguito alla svalutazione della divisa francese.

L'attuale riduzione è considerata come un indice del ristabilimento della fiducia generale nella divisa belga.

S. E. Bottai ad Asiago

L'omaggio all'ossario che custodisce 36 mila Caduti

Vicenza, lunedì sera.

Partito stamane da Vicenza il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai si è recato a Valdagno dove, ricevuto da tutte le autorità, ha visitato le aule e i reparti della Scuola tecnica industriale che raccoglie oltre 500 alunni, compiacendosi per la perfetta preparazione dei giovani all'industria meccanica e a quella tessile, e delle giovanette all'economia domestica. S. E. Bottai ha visitato quindi la scuola elementare, poi si è diretto a Schio, attraversando borgate e grossi centri della provincia vicentina, fra manifestazioni di entusiasmo delle scolaresche allineate lungo le strade della pianura e della montagna. Sovente il Ministro dell'Educazione Nazionale si è fermato per visitare nuovi o rimodernati edifici scolastici.

A Schio, ricevuto all'ingresso della città da tutta la scolaresca allineata, il Ministro ha visitato l'asilo infantile e l'asilo-nido, proseguendo poi per Asiago. Nel capoluogo dei Sette Comuni S. E. Bottai è stato ricevuto in Municipio dalle autorità dell'Altipiano, quindi si è recato a rendere omaggio sul Colle Laiten al grandioso monumento-ossario, che custodisce le salme gloriose di trentaseimila Caduti per la Patria. Il Ministro ha deposto una corona di alloro. Successivamente S. E. Bottai ha visitato la Scuola tecnico-industriale di Asiago ed i lavori per la costruzione del nuovo Osservatorio meteorologico dell'Università di Padova.

Una casa campestre semidistrutta da un autotreno

Gli abitanti feriti

Roma, lunedì sera.

Stanotte alle 3,50, i vigili del fuoco sono stati chiamati d'urgenza, in località Prima Porta, dove un autotreno era andato a cozzare contro una casa provocando gravi danni e ferendo diverse persone. L'autotreno, carico di bovini, era uscito di strada non si sa per quale ragione, forse per rottura dello sterzo o per momentaneo malessere del conducente, e aveva abbattuto circa 10 metri del muro di cinta di una modesta casetta che sorgeva a poca distanza dalla strada, poi, continuando la sua folle corsa nell'oscurità, aveva dato di cozzo in pieno nell'edificio, demolendolo quasi completamente.

Gli abitanti della casa, i coniugi Orlando e Bianca Venci, sono rimasti feriti dai calcinacci e dalle tegole insieme al loro figlio Mario di 17 mesi.

Il pesante veicolo, oltre ad avere demolito totalmente la casetta, ha anche abbattuto una baracca che vi si appoggiava e stroncato i pali che sorreggono i fili dell'elettricità.

La Missione jugoslava assiste a Verona ad esercitazioni militari

Verona, lunedì sera.

E' giunta nella nostra città la Missione militare jugoslava, proveniente dalla Francia, composta del comandante di Divisione generale Nedeljovic-Polar ed accompagnata dal suo Capo di Stato Maggiore e da altri ufficiali.

I rappresentanti delle Forze militari della Nazione jugoslava si sono recati alle ore 9 alla caserma del Reggimento Lancieri del «Novara Cavalleria», dove è stato offerto un ricevimento. Poi la Missione ha assistito a delle manifestazioni militari svoltesi in piazza d'Armi, all'ippodromo di Tombetta e inoltre ad altre esercitazioni pure di carattere militare svolte dai bersaglieri e dalla cavalleria al Forte Procolo. La Missione militare jugoslava deve ripartire nella giornata d'oggi.

La cessione di Stefanini dal «Verona» al «Venezia» annullata dalla Fed. Calcio

Verona, lunedì sera.

Sembra che la cessione del giocatore Stefanini dal «Verona» al «Venezia» sia stata riconosciuta nulla dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio, in quanto tale cessione non si è svolta secondo le norme regolamentari vigenti.

Il processo Apuzzo

La requisitoria del P. M.

Bancarotta semplice e fraudolenta

Milano, lunedì sera.

Nell'udienza di stamane contro il rag. Apuzzo, l'avv. Caprara e gli altri imputati, l'avv. Luigi Meda ha continuato la sua arringa nell'interesse della S.I.L.E. L'oratore della P. C. dopo aver tratteggiato la figura morale di Fra Benedetto che non può essere scissa dalla personalità del rag. Apuzzo, amministratore delle società a catena, conclude chiedendo che il Tribunale affermi la piena responsabilità dello stesso Apuzzo e di coloro che lo hanno coadiuvato.

Prende quindi la parola il Sostituto Procuratore del Re, cav. uff. Gray, che pronuncia una severa requisitoria contro l'Apuzzo che descrive a fosche tinte sia nella veste di Fra Benedetto, ribelle agli ordini dei superiori, sia in quella di amministratore, e dell'avv. Caprara, che definisce barone squattrinato, che si occupa degli affari di società dissestate, ma specialmente del suo portafoglio. Il P. M. crede che l'Apuzzo, in una prima fase, abbia subito le imposizioni dell'avv. Caprara, in una seconda le abbia condivise, in una terza abbia con lui diviso i lucri. Illustra l'opera dei due principali imputati [illegible] nando anche a quella di S. E. Tommasi di cui ricorda una lettera ai Padri Carmelitani esaltatrice di Fra Benedetto. Parla diffusamente della S. Lega Eucaristica e della An. Bertarelli, affermando che tutte le accuse mosse contro i Carmelitani sono risultate infondate. Illustra le varie fasi seguite dall'Apuzzo e dal Caprara per giungere alla presunta sistemazione della Bertarelli e delle altre società a catena per concludere che non si tratta di operazioni azzardate, ma di vere operazioni dolose, nelle quali risalta in pieno l'attività criminosa di coloro che le hanno compiute. Il P. M. conclude questa parte della sua requisitoria affermando che l'Apuzzo e il Caprara devono essere ritenuti responsabili del reato di bancarotta, per una parte semplice, per un'altra fraudolenta.

Il processo per il delitto nell'ufficio postale di Cavicchio

Novara, lunedì sera.

Ha avuto luogo stamane la prima udienza del processo per duplice omicidio a scopo di furto, delitto avvenuto la notte del 12 marzo 1937 nella frazione Cavicchio del Comune di Balocco, in quel di Vercelli. Il mattino del 13 marzo 1937 si constatava che quell'ufficio postale, a cui era annessa una rivendita di privative ed un esercizio pubblico, non era stato aperto e non si erano ancora visti i proprietari. Avvertiti i carabinieri, il loro sopraluogo metteva in luce che la titolare dell'ufficio postale, Rosalia Cesone fu Carlo, di anni 45, e il di lei fratello Carlo, di anni 47, si trovavano nella cucina cadaveri con la testa spaccata da colpi di corpo contundente. Dai cassetti dei mobili [illegible] erano scomparsi lire 195 in denaro, un buono postale da mille lire e uno da ottocento lire, nonchè delle monete d'oro per un valore di mille lire.

Quale autore del delitto veniva arrestato tale Mario Poledro di Raimondo, di anni 30, colà residente, il quale ha però sempre negato e nega tuttora d'aver commesso il delitto di cui lo si accusa. Testimoni del delitto non ve ne sono, ma si hanno però molti indizi, nonchè numerose contraddizioni dell'imputato. I testimoni assommano ad una cinquantina.

I parenti delle vittime si sono costituiti Parte Civile assistiti dall'avv. Crosio, e l'imputato è difeso dall'on. Caron e dall'avv. Patota. Il processo occuperà parecchie udienze.

Ha il settimo figlio a 38 anni

Milano, lunedì sera.

Maria Zanongo, di 38 anni, casalinga, moglie di Giovanni Vescovo, abitante in via Cialdini 111, ha dato alla luce il settimo figlio. La sua famiglia ha così acquisito il lusinghiero diritto di entrare a far parte dell'Unione famiglie numerose.

Danni del fuoco

ALESSANDRIA. — Per cause non accertate si è sviluppato un furioso incendio nel vasto caseggiato del fattore Valentino Menotti in Altavilla del Colle; le fiamme si sono propagate alla vicina casa di Carlo Viola per un danno complessivo di lire 20.000.

Mortale caduta

BERGAMO. — Ad Oscia certa Delina Grossi uscita dalla sua abitazione, per recarsi nelle stalle poste sulla montagna, attraversando il bosco, cadeva precipitando lungo le [illegible] della montagna. La poverella veniva ritrovata cadavere da un contadino.

Bimbo investito

BRESCIA. — Lo scolaro Battista Montanini d'anni 10, uscito di corsa dal portone di casa sulla strada di Cilverghe inseguito il cane col quale giuocava è andato a urtare contro una automobile straniera che lo travolgeva uccidendolo.

Mortali disgrazie

BRESCIA. — Nel sobborgo di S. Eufemia il cinquantenne Paolo Cottinelli nel passare in bicicletta, si trovò davanti l'automobile BS-12615 e ne era travolto e ucciso. Un torpedone proveniente da Cremona, diretto a Gardone Riviera, travolgeva a San Zeno Naviglio certa Maria Benedini d'anni 50 che imprudentemente attraversava la strada. La donna restava uccisa.

Le quotazioni odierne delle Borse

Nella Borsa di Torino

Val. nom.	TITOLI	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
100	Rend. 3½% c.	25	1.75	1-1-38	[illegible]	[illegible]
100	Id. f. p.	25	1.75	1-1-38	[illegible]	[illegible]
100	Pr. Red. 3½% c.	1	1.75	1-1-38	[illegible]	[illegible]
100	Id. f. p.	1	1.75	1-1-38	[illegible]	[illegible]
100	Rend. 5% '35 c.	5	2.50	1-1-38	[illegible]	[illegible]
100	Id. f. p.	5	2.50	1-1-38	[illegible]	[illegible]
100	Redim. 5% c.	—	2.50	1-1-38	[illegible]	[illegible]
100	Id. f. p.	—	2.50	1-1-38	[illegible]	[illegible]
500	I.R.I. 4½% c.	9	11.25	1-1-38	[illegible]	[illegible]
500	Torino 4½% c.	20	11.25	1-1-38	[illegible]	[illegible]
500	Id. 5% 1932 c.	[illegible]	11.25	1-10-37	[illegible]	[illegible]
500	Id. 5% 1937 c.	—	—	—	[illegible]	[illegible]
500	S. Paolo 3½%	25	7.875	1-10-37	[illegible]	[illegible]
500	Id. 4 1934 [illegible] c.	5	8 —	1-10-37	[illegible]	[illegible]
500	Ferrov. 3% c.	—	4.50	1-1-38	[illegible]	[illegible]
500	El. Ferr. 4½% c.	9	11.25	1-1-38	[illegible]	[illegible]
100	B.T.N. 1940 c.	10	2.50	15-11-37	[illegible]	[illegible]
100	Id. 1941	11	2.50	15-11-37	[illegible]	[illegible]
100	Id. 1943 VIII	4	2 —	15-9-37	[illegible]	[illegible]
100	Id. 1943 XII	0	2 —	15-12-37	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Id. 5% 1944	[illegible]	2.50	1-3-38	[illegible]	[illegible]
500	I.R.I. (S.T.E.T.)	[illegible]	10 —	1-1-38	[illegible]	[illegible]
500	I.R.I.-Mare 4½	7	11.25	1-1-38	[illegible]	[illegible]
500	I.R.I.-Ferro 4½	1	11.25	1-1-38	[illegible]	[illegible]
200	Migl. 4% (conv.)	2	6 —	1-4-38	[illegible]	[illegible]
500	Stipel 6%	13	13.50	1-6-38	[illegible]	[illegible]
250	Mediterranea	79	91.30	10-4-38	[illegible]	[illegible]
500	Meridionali	13	11.25 a	1-1-38	[illegible]	[illegible]
5	Lloyd Sabaudo	91	50 —	27-1-21	[illegible]	[illegible]
100	Navig. A. I.	8	18 —	0-4-38	[illegible]	[illegible]
100	Torino-Nord	6	6 —	18-4-38	[illegible]	[illegible]
10	Italgas	1	0.30	1-6-37	[illegible]	[illegible]
60	Sip	11	2.70	14-1-38	[illegible]	[illegible]
300	Terni	11	12.50	1-4-38	[illegible]	[illegible]
75	P. C. E.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
125	Valdarno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
250	Merid. Elettr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Val. nom.	TITOLI	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
[illegible]	Unes	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	S. T. E. T.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	E. Marelli e C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Ilva	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Fiat	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Montecatini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Montepont	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Mira Lanza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Talco Grafite	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	A. N. I. C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Rumianca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Florio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Acqua Potabile	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Venchi-Unica	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Romana Zucch.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Viscosa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Lane Borgosesia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Cartiera Ital.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Cartiere Burgo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Beni Stabili	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Silos Genova	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Risanamento	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI: Parigi [illegible], Londra 94; Svizzera [illegible], New York 19.

A Milano, Genova e Trieste

Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
	MILANO		
100	Rend. 5% '35 c.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Id. f. p.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Rend. 3½% c.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Redim. 3½% c.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Redim. 5% c.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	C. I. N.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Comit	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Assicur. Gen.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Mediterranea	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Meridionali	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Fiat	[illegible]	[illegible]
[illegible]	De Angeli	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Cucirini C. C.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Linificio	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Rotondi	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Tosi	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Coton. Merid.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Unione Manif.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Rossi	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Bernasconi	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Châtillon	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Snia	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Ilva	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Metall. It.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Monte Amiata	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Montecatini	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Breda	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Bianchi	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Isotta	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Reggiane	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Franco Tosi	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Dinamo	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Edison	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Id. postergate	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Bresciana	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Valdarno	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Piacentina	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Emiliana	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Trezzo d'Adda	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Cisalpina priv.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Id. ordinarie	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Sip	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Vizzola	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Marid. Elettr.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Orobia	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Terni	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Unes	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Marelli	[illegible]	[illegible]
[illegible]	S. T. E. T.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Eridania	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Raffineria	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Romana Zucch.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	A. N. I. C.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Mira Lanza	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Petroli	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Fondi Rustici	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Beni Stabili	[illegible]	[illegible]
[illegible]	La Milano C.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Silos Genova	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Cartiere Burgo	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Italcementi	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Pirelli e C.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Richard-Ginori	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Miniere Elba	[illegible]	[illegible]
[illegible]	F. I. S. A. C.	[illegible]	[illegible]
	GENOVA		
[illegible]	Fin. Ind. Agr.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Tram. El. Gen.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Lloyd Sabaudo	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Off. El. Genov.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Molini A. I.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Silos Genova	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Eridania	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Raffin. ord.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Ind. Zuccheri	[illegible]	[illegible]
	TRIESTE		
[illegible]	Assicurat. It.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Generali	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Martinolich	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Tripcovich	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Cantieri	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Ampelea	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Silurificio	[illegible]	[illegible]

Commenti di Borsa

TORINO, 30. — Qualche pressa [illegible] all'apertura, poi il mercato ripiega notevolmente sino alla fine. Affari sempre scarsi, quotazioni in regresso sensibile specie per la Viscosa, Fiat, Burgo e Montepont con chiusura sui minimi della giornata.

MILANO, 30. — La prima riunione della settimana ha registrato la solita scarsa attività che ha provocato naturalmente delle reazioni che per certe voci è stata abbastanza notevole. Nei valori azionari le maggiori cedenze furono registrate dalla Snia, Fiat, Centrale, Lanificio Rossi, Meridionali, Saccarifer, Pirelli It., Lini, Rossari, Triti, Stet e dalla Franco Tosi. Per contro prevalentemente stabili i Fondi Pubblici con la Rendita 3 ½ a 73.25; Rendita 3.50 % a 74.25; Redimibile 5 % a 93.90 e Redimibile 3.50 % a 74.25, 74.50 per fine giugno p. v.

NOTIZIE del lavoro

La situazione sindacale dei lavoratori agricoli torinesi

La situazione sindacale dei lavoratori agricoli torinesi negli ultimi tre anni, s'è completata e arricchita: dei 170 comuni della Provincia di Torino, l'organizzazione conta 6 ispettorati di zona, 172 fiduciari comunali, 60 fiduciari frazionali: e la azione dei sindacati passa dalla applicazione dei contratti al collocamento, dall'assistenza sociale e tecnica agli organismi economici. Nel 1937 si sono tenuti in provincia 172 riunioni di lavoratori, e il lavoro proficuo svolto si assomma nelle seguenti cifre: anno 1934, tesserati 19.098; anno 1935, tesserati 20.350; a. 1936, tesserati 23.019; anno 1937, tesserati 23.330. Attualmente nella nostra provincia i rapporti di lavoro sono disciplinati dai seguenti patti collettivi in vigore: 1) per i salariati fissi e per gli obbligati di campagna; 2) per i braccianti avventizi; 3) per gli addetti alle aziende ortofrutticole; 4) per il personale addetto alle macchine da trebbia; 5) per i lavoratori addetti all'industria boschiva; 6) per gli impiegati di aziende agricole. Il capitolato di mezzadria per la nostra provincia contempla la mezzadria classica e totalitaria e la mezzadria mista o ad affitto, e interessa circa 2000 famiglie con 8000 componenti. Sono poi in corso di stipulazione i nuovi contratti provinciali per i salariati e braccianti e per i dipendenti dei Consorzi di irrigazione, sulla base dei contratti nazionali; e si è agli studi preliminari per la stipulazione dei patti collettivi per gli addetti alla pastorizia e alle malghe e di alcune altre categorie di specializzati. Il quadro delle vertenze risolte nel 1937 è pur di vivo interesse: 10 vertenze per dieci impiegati di aziende agricole hanno fatto recuperare L. 29.349,75; 64 vertenze per 64 mezzadri hanno fatto recuperare L. 62.223,30; 223 vertenze per 249 salariati, hanno fatto recuperare L. 114.329,30; 199 vertenze per 223 braccianti, hanno fatto recuperare L. 47.815,85; 69 vertenze per 76 maestr. agricole hanno fatto recuperare L. 41.177,30; 4 vertenze per 17 maestr. forestali hanno fatto recuperare L. 1700; 1 vertenza per 1 maestr. zootecnica ha fatto recuperare 430 lire. In totale, 572 vertenze interessanti 640 lavoratori, con un recupero di L. 297.073,30. L'aumento è costante nei confronti degli anni passati 1936 e 1935, che offrono quali dati: vertenze 527 e 516; lavoratori interessati 584 e 516. Somme recuperate L. 261.126,15 e L. 235.497.

Gli assegni familiari corrisposti dal settembre 1937 all'aprile 1938 importano, infine, una somma di lire 211.510,00.

Il contratto nazionale per gli addetti all'industria dei laterizi

In questi giorni, tra i rappresentanti della Federazione Nazionale fascista degli industriali della ceramica e laterizi e della Federazione Nazionale fascista dei lavoratori dell'edilizia sono state concluse le trattative pel rinnovo del contratto nazionale per gli operai addetti all'industria dei laterizi. Il nuovo contratto sostituisce quello del 15 gennaio 1930, disdetto fin dal 1936; e disciplina i rapporti di lavoro della categoria dei fornaciai che comprende 60 mila lavoratori distribuiti in circa 2500 aziende.

Tra le innovazioni principali va segnalata quella di stabilire le qualifiche da attribuire agli operai adibiti alle diverse fasi della lavorazione lasciando alle organizzazioni periferiche di stabilire i minimi di salario, le maggiorazioni di guadagno per il lavoro a cottimo, straordinario, festivo e notturno. Per le lavorazioni a turno è già stabilita dal contratto nazionale una maggiorazione minima del 10 per cento, come pure per il lavoro festivo la maggiorazione da concordare in provincia non può essere inferiore al 50 per cento. In materia di orario di lavoro, pur adottandosi una disciplina unica per tutte le provincie, contemperando le norme e le eccezioni previste dalla legge 13 gennaio 1938, n. 203, sull'orario di 40 ore settimanali, alle caratteristiche dell'industria dei laterizi, si è lasciata alla provincia la facoltà di determinare il periodo quadrimestrale durante il quale è ammesso il superamento dell'orario normale di lavoro, che per il rimanente periodo dell'anno è stato mantenuto nei limiti di 40 ore, tranne che per quelle categorie alle quali la legge consente di superare tale limite. Per il lavoro a cottimo, mentre sono state riprodotte integralmente le norme dell'accordo interconfederale sulla disciplina del lavoro a cottimo, è stato mantenuto l'obbligo dell'inclusione nei contratti provinciali delle tariffe di cottimo pieno per la formazione dei mattoni a mano dove tale sistema sia attualmente in vigore.

Tra le clausole di contenuto economico e sociale meritano particolare rilievo quelle relative alle ferie e alle indennità di licenziamento. Mentre prima tali istituti erano disciplinati cumulativamente con una indennità-ferie di 3 giorni ogni anno di servizio ininterrotto frazionabili fino a un giorno per ogni quadrimestre, è ora riconosciuto il diritto alle ferie separatamente. Sicchè le ferie saranno concesse nella misura di sei giorni (48 ore) per ogni anno, frazionabili fino a un giorno ogni due mesi consecutivi di anzianità, onde sia possibile di garantire il beneficio di tale diritto anche agli operai delle aziende ove l'attività viene sospesa nei mesi invernali. In caso di sospensione non seguita da licenziamento le aziende possono computare tale periodo agli effetti delle ferie solo fino a quattro mesi essendo tenute alla concessione di 4 giorni-ferie per i rimanenti otto mesi di anzianità. Le indennità di licenziamento sono state previste nella misura di due giornate di otto ore ciascuna per ogni anno di anzianità ammettendo anche qui il frazionamento proporzionale fino a mezza giornata per ogni trimestre di anzianità.

E' poi stabilito da quali lavori debba esser esclusa la mano d'opera femminile, riproducendosi su tale argomento le norme concordate nel novembre 1938 tra le federazioni di categoria. Nel nuovo contratto è pur previsto il trattamento alle lavoratrici in caso di maternità. E' stato infine convenuto che il contratto abbia retroattività dal 1.o febbraio scorso.

Una domanda e un'opinione

Si può vivere senza il cervello?

Credere di poter localizzare le alte facoltà dello spirito nella materia cerebrale è un'illusione smentita dalla scienza

Dov'è la sede dell'anima? E' una domanda che per decenni e decenni, anzi per secoli, ha tormentato scienziati e... ciarlatani, filosofi e... filosofastri. Nel secolo scorso, col prevalere del materialismo, dalla domanda scompariva la parola «anima» e la sostituiva il «pensiero» che veniva considerato come uno speciale movimento della materia cerebrale. Moleschott diceva che tra il pensiero e le vibrazioni cerebrali corre lo stesso rapporto che tra il colore e le vibrazioni dell'etere; e Vogt con una immagine più grossolana scriveva che questo rapporto era quello che corre tra la bile e il fegato o tra l'orina e i reni. Affermazioni che oggi fanno ridere il più modesto studioso ma che hanno disgraziatamente servito a formulare delle teorie politiche — di cui assistiamo tuttora alla tragica influenza dissolutrice in più d'un Paese — e che ponendo l'uomo allo stesso livello della macchina hanno dato un frego a quei valori che sono la sola garanzia della civiltà.

Un'interessante pubblicazione

La domanda che abbiamo fatto più sopra, tuttavia rimane, e quel che la scienza è in grado oggi di rispondere lo troviamo in un limpido volume del neurologo Giovanni Lhermitte intitolato I meccanismi del cervello (Ed. Gallimard). Un'opinione accettata e sostenuta da studiosi che al tempo loro fecero gran clamore era, ad esempio, quella che la capacità intellettuale fosse in relazione al volume del cervello. E' noto infatti che il cervello presenta pieghe o «circonvoluzioni» tanto più numerose quanto più si sale nella scala degli animali. Presso l'uomo la superficie totale è di 22 dm2, mentre presso le scimmie — gli animali più vicini all'uomo — non raggiunge i 5 dm2 e mezzo. Nel 1909 Brodmann dimostrò che gli emisferi cerebrali si dividono in campi o aree caratterizzate da una particolare disposizione delle cellule e delle fibre nervose e se ne concluse che a ciascuno di questi campi di diversa struttura dovevano corrispondere funzioni distinte.

Ma se si è potuto delimitarne con sicurezza una decina, ve ne sono altri che non hanno una precisa delimitazione e ve ne è un numero ancor maggiore che non è stato possibile identificare sicchè si può dire che la geografia cerebrale ha ancora parecchie terre sconosciute.

Ben inteso però che la carta tracciata da questa geografia non ha nulla di comune con quella della frenologia d'una volta. Non si tratta insomma di localizzare esattamente le facoltà dell'anima e neppure di localizzare esattamente delle funzioni come, ad esempio, aveva fatto il Broca che nel 1861 aveva assegnato al centro del linguaggio articolato il piede della terza circonvoluzione frontale sinistra. Il problema è infinitamente più complesso. Per esempio, il campo IV di Brodmann, che corrisponde ad un solco frontale ascendente, è una zona motrice la cui distruzione importa la paralisi della metà del corpo. Se tale zona è semplicemente lesa ne derivano dei disordini nella contrazione muscolare la cui gravità è in rapporto con la gravità della lesione. Orbene: le esperienze di eccitazione elettrica e di intossicazione fatte per questa zona presentano una interpretazione puramente meccanica.

Esperimenti chirurgici

Altra zona, della «sfera sensitiva» corrisponde per una parte alle funzioni elementari della sensibilità per un'altra ad apprezzare la natura degli oggetti che vengono in contatto con la pelle. L'area visuale o striata non può essere lesa senza procurare la perdita della vista ed il suo eccitamento provoca delle allucinazioni colorate. Al contrario, si può ottenere la sfera auditiva senza che ne consegua la sordità a meno che non sia distrutta completamente nei due emisferi. Le aree dell'olfatto e del gusto appartengono alla parte più primitiva della corteccia cerebrale e denotano l'antica evoluzione dei due sensi. L'eccitamento di queste due aree provoca allucinazioni dei due sensi che sono colpiti da ricordi lontani d'una ampiezza e di una vivacità sorprendenti.

Di grande importanza ed interesse sono le esperienze di soppressione dei due emisferi cerebrali. Essa non uccide l'animale ma ne altera profondamente la condotta normale senza per questo renderlo un assoluto automa. Il chirurgo americano Dandy ha tolto più d'una volta l'emisfero destro a dei malati senza constatare altra conseguenza che la paralisi motrice della parte destra del corpo mentre sono stati scarsi i turbamenti della sensibilità. L'asportazione dell'emisfero sinistro provocò la paralisi della parte destra del corpo e la perdita del linguaggio articolato.

A causa poi dell'importanza che venne sempre attribuita al lobo frontale ritenuto da molti scrittori sede dell'intelligenza, le operazioni chirurgiche compiute in questa regione hanno offerto uno straordinario interesse. Esse sono difficili da interpretare per la difficoltà di limitare uniformemente la lesione: ma si è potuto tuttavia constatare che esse producono dei turbamenti dell'umore, del carattere, della memoria, dell'immaginazione, in una parola, dell'intera personalità. Si produce un indebolimento delle operazioni superiori dello spirito, in ispecie della facoltà di sintesi che lo psicologo Pankhan considera come lo stesso supporto della personalità; ma le facoltà isolate non sembra che vengano colpite.

Rilevato tutto questo — e noi non abbiamo fatto che accennare a talune acquisizioni della scienza — non si può disconoscere che esistono aree del cervello che corrispondono a determinate funzioni. Un recentissimo studio del Berger sui fenomeni elettrici conferma l'esistenza di questo rapporto, e, secondo Kornmüller, ogni area della corteccia cerebrale sarebbe caratterizzata da proprie correnti, sottilissime ma reali, capaci di influenzare le aree vicine. Comunque, affinchè non si corra troppo con le ipotesi, è da precisare che questi fenomeni elettrici, chiamati in modo improprio «onde cerebrali», non rappresentano tutta l'attività nervosa delle regioni interessate ma ne sono come l'accompagnamento o come un accessorio.

Riassumendo: vi sono delle localizzazioni, in numero limitato, che sono in rapporto con delle funzioni particolari ma non possono circoscriverle. A più forte ragione, quando si tratta di funzioni generali e complesse come l'intelligenza, la memoria, certo non si potrebbe trovarne la sede in nessun punto determinato. Come lo dice ottimamente il valoroso neurologo da cui abbiamo riassunto questa breve esposizione, è vano pretendere di fermare una funzione nello spazio ed è un «camuffare un enorme controsenso il voler imprigionare in una forma quello ch'è alato e inafferrabile che è lo spirito».

Simplex

Il trionfatore del G. P. dell'Impero

Ecco «Nearco», montato da Cubellini, che ieri a S. Siro ha vinto il Gran Premio dell'Impero di L. 206 mila

Ventinove persone carbonizzate nell'incendio di un collegio americano

L'eroica fine d'un giovane per salvare i compagni

New York, lunedì mattino.

Si apprende da Stubstead, nel New Hampshire, che il più grande collegio della regione, il «Wesley College», è stato distrutto la scorsa notte da un violentissimo incendio.

Le fiamme sono state segnalate da un giovane convittore che era stato sorpreso dal proprio assistente mentre in camerata stava fumando una sigaretta ed era stato mandato in castigo fuori della porta.

Il ragazzo, uscendo nel corridoio e sporgendosi verso il cortile, scorse le fiamme e lanciò l'allarme. L'assistente, con imperdonabile decisione, riuscì a mantenere la disciplina fra i giovani posti sotto la sua sorveglianza. Egli ordinatamente riuscì a far uscire i convittori dalla scala degli incendi, evitando qualsiasi scena di terrore e di panico fra essi.

Intanto il ragazzo che per primo aveva scoperto l'incendio, con grande abnegazione ed eroismo, incurante del pericolo a cui si esponeva e dell'ordine dell'assistente di porsi in salvo, attraversava il corridoio, già tutto pieno di fumo, portandosi all'ala opposta del collegio per lanciare l'allarme ed avvertire i compagni abitanti in tale parte di mettersi in salvo.

La mancanza di un assistente in tale parte fu però fatale: i giovani, svegliati dalle grida di «Al fuoco!» dell'eroico ragazzo, si precipitarono nel corridoio, lanciandosi verso le scale già in preda delle fiamme. Il ragazzo, invece, sull'esempio del proprio assistente, fermava alcuni giovani che volevano precipitarsi dalle finestre e li avviava per le scale d'incendio, riuscendo così a metterli in salvo.

L'eroico giovane non riusciva però a mettersi in salvo perchè, mentre stava salvando l'ultimo compagno, le fiamme si appiccavano ai suoi vestiti, trasformandolo in una torcia ardente.

I pompieri, immediatamente accorsi da Stubstead, giungevano sul teatro della disgrazia troppo tardi, quando già tutto l'edificio era stato distrutto dalle fiamme.

Le perdite di vite umane ammontano a 22 giovani convittori, 5 assistenti e 2 appartenenti al personale d'ordine. Tra le fiamme è pure perito il direttore del collegio. L'incendio pare sia stato provocato dallo scoppio di una bombola di ossigeno.

Isola giapponese colpita dal terremoto

Edifici crollati Comunicazioni interrotte

Tokio, lunedì matt.

Un violentissimo terremoto questa notte ha sconvolto l'isola di Hokkaido, al nord del Giappone. Secondo un comunicato diramato dal municipio di Kushiro numerosi edifici sarebbero crollati travolgendo centinaia di persone.

Le rotaie delle ferrovie sono state divelte e contorte durante le scosse sismiche. Tutte le comunicazioni ferroviarie, telegrafiche e telefoniche sono state interrotte. Pure parte dei cavi sottomarini che univano l'isola alla capitale sono stati spezzati.

L'arrivo a Roma dei dirigenti tedeschi per la razza

Roma, lunedì sera.

Ricevuti da alti funzionari del Ministero dell'Interno, sono giunti il Capo dell'Ufficio politico della razza del Partito nazionale socialista dottor Gross, il direttore ministeriale del Ministero dell'Interno del Reich per la politica demografica dottor Gutt, il Capo della associazione del Reich per le famiglie numerose dottor Meissmeyer, ed altre personalità tedesche, che vengono in Italia per studiare lo sviluppo della politica demografica.

Alla Mostra del Dopolavoro

La Principessa di Piemonte visita a Roma la Mostra Nazionale del Dopolavoro

Le pubblicazioni di matrimonio allo Stato Civile di Torino

La Porta Lelio, meccanico, con Fissore Margherita, commessa — Spada Giovanni, impiegato, con Minotti Emilia, impiegata — Bruda Agostino, falegname, con Berruti Lodovica — Russi Luciano, meccanico, con Amadori Pia — Gallo Giovanni, impiegato, con Gallo Rosa — Sumin Giovanni, meccanico, con Tealdi Teresa, operaia — Regaldo Domenico, negoziante, con Grasso Irma, sarta — Abrate Domenico, meccanico, con Teso Teresa, operaia — Russi Ernesto, meccanico, con Corbella Carla, sarta — Nizia Giuseppe, meccanico, con Monferrino Santina — Novaro Giacomo, impiegato, con Calvi Angiolina, impiegata — Zambruni Attilio, viaggiatore commercio, con Ciolalo Margherita, impiegata — Ferraris Giovanni, autista, con Coda Agnesina, sarta — Zerega Luigi, meccanico, con Martinotti Giuseppina, sarta — Neri Pietro, falegname, con Pasetti Agata, stiratrice — Arnoldi dott. Mario, industriale, con Cravero Maria Vittoria — Morales Salvatore, giardiniere municipale, con Sallia Rosa — Gallotti Giacomo, commesso, con Galliano Rinalda, sarta — Zucco Giovanni, pasticciere, con Magnetti-Baucia Rosina, commessa — Morello Giacomo, ingegnere, con Zunino Jole — Sferzi Vittorio, meccanico ortopedico, con Bessone Ines, sarta — Mossa Amilcare, impiegato, con Scolano Irene — Degrandi Dante, tornitore, con Guidetti Maria, sarta — Vorretto Mario, salumiere, con Gallo Teresa, stiratrice — Vanzo Felice, ferroviere, con Scarrone Ines, sarta — Morlendo Francesco, sald. autog., con Beninio Luigina, sarta — Migotto Guerrino, milite della strada, con Miri Adalgisa — Quirico Michele, falegname, con Sorba Rita — Barbieri Maurizio, meccanico, con Bianco Albertina, pettinatrice — Boggio Ernesto, viagg. commercio, con Forlin Maria, rimagliatrice — Coppo Costanzo, pulitore, con Davide Gemma, sarta — Monteu-Chiletto Luigi, collaudatore, con Natti Adalgisa — Serra Aldo, meccanico, con Gagliardi Cesarina, cameriera — Colombino Stefano, marmista, con Fontana Vittoria, commessa — Campogrande Giuseppe, tappezziere, con Casalegno Anna — Cavaliere dott. Biagio, industriale, con Bertoldi Maria — Garlino Mario, meccanico, con Brunengo Adelina, confezionista — Ferreri Giovanni, meccanico, con Catella Benvenuta, commessa — Caretti Giovanni, possidente, con Trofer Antonia — Zanella Ferdinando, impiegato RR. FF., con Pianta Lodovica — Grandi Giorgio, meccanico, con Musso Emilia, sarta — Gaspardo Giuseppe, tappezziere, con Moro Modesta — Bertone rag. Giuseppe, industriale, con Giovanelli Maria — Cavello Quinto, fabbro, con Capello Lorenzina, operaia — Bignotti Italo, impiegato, con Curamano Maria — Silvestri Giuseppe, elettricista, con Campo Carolina, lingerista — Sanna Antonio, maresciallo R. A., con Forlano Maddalena — Filippa Antonio, meccanico, con Dolzetti Caterina, meccanica — Actis Giovanni, operaio casista, con Giusto Eleonora — Gardini Carlo, caldaraio, con Fornaris Domenica, pettinatrice — Avidano Attilio, meccanico, con Merlone Eugenia, ricamatrice — Crivello Domenico, meccanico, con Merlo Maria, tessitrice — Sandretto Mario, calderaio, con Marchetti Maria, tessitrice — Ardili Albino, ragioniere, con Galetto Maria — Capra Vincenzo, meccanico, con Chiro Antonietta — Macario Raimondo, meccanico, con Nai Regina — Caldara Giuseppe, ebanista, con Bussone Carolina, sarta — Calosta Giovanni, ragioniere, con Tomaselli Santa — Facioletti Egidio, tranviere, con Borgogno Letizia, operaia — Mondo Ermanno, saldatore elettr., con Musso Margherita, cartaria — Lanzavecchia Secondo, sottufficiale R. E., con Baruia Pierina — Binda Gior. Battista, calzolaio, con Bussone Caterina, tessitrice — Gralinengo Federico, meccanico, con Magri Elide — Grassi Luigi, meccanico, con Margone Maria, sarta — Daia Mario, lune dell., con Del Russo Fiamma — Col Giuseppe, impiegato, con Sola Silvina — Russo Alessandro, impiegato, con Curetto Maria, impiegata — Barbuto Crescenzo, commerciante, con Minonzi Liliana, dattilografa — Aires Giuseppe, manovale, con Binello Rosa, commessa — Leopolo Mauro, verniciatore, con Vigliano Irene, sarta — Ferraris Martino, autista, con Bacca Lucia, operaia — Massarotto Floriano, meccanico, con Tarillo Elsa, impiegata — Scolastico Emerio, muratore, con Musso Maddalena — Devina Giuseppe, impiegato, con Raccardi Margherita, impiegata — Rossa Angelo, lattoniere, con Trecchio Iolanda, filatrice — Ratto Felice, meccanico, con Florano Rosa, casalinga — Viglino Carlo, meccanico, con Marchino Francesca, sarta — Bianco Francesco, commerciante, con Rebaudo Anna, collaudatrice — Vicolli Michele, ferroviere, con Sardotti Giuseppina, impiegata — Granero Eustachio, operaio, con Ferrari Antonia, commessa — Vergano Francesco, meccanico, con Pievano Luigia, sarta — Audoli Guido, ingegnere, con Trifoni Teresa — Gossolino Carlo, tornitore legno, con Jacquet Cecilia — Baldi Giuseppe, meccanico, con Orazzi Brunilde, cameriera — Macera Luigi, meccanico, con Strocco Angela, sarta — Scarrone Bruno, meccanico, con Govero Elena, stiratrice — Veglia Ottavio, muratore, con Bianco Giuseppina, magliarista — Da Gian Martino, meccanico, con Fringuello Olimpia, operaia — Boccardo Luigi, muratore, con Serra Luigia, sigaraia — Borrelli Prospero, industriale, con Donadio Maria Teresa, impiegata — Trinchero Giuseppe, sergente magg. R. E., con Rabbi Silvia, istitutrice — Doria Natale, calderaio, con Betti Neri, operaia — Gallitto dott. Amedeo, avvocato, con Ilgo Caterina — Bergerio Luigi, lattoniere, con Valletto Giulia — Quattrocchi dott. ing. Ignazio, impiegato, con Magnani Marcella — Milanese Giuseppe, tranviere, con Zaino Rosa — Capra Ugo, commerciante, con Bianchi Anita — Bacca Giovanni, meccanico, con Franco Ida, tessitrice — Giannone Giuseppe, insegnante, con Turco Maria — Renza Aristo, floricoltore, con Morello Giacinta, operaia — Morelli Tommaso, impiegato, con Fassata Dorina — Ferroni Emilio, milite, con Roberto Michela — Quirico Alfredo, montatore idr., con Zoll Maria — Pene Carlo, vend. ambulante, con Agattino Enrichetta, operaia — Cirolla Giulio, esercente, con Martelli Wally — Bernadus Amedeo, fabbro, con Ferraris Stella, cucitrice — Giordani Alfredo, ebanista, con Chomety Marcella — Negro Ernesto, sarto, con Tamburini Alice.

Leggete e diffondete

"STAMPA SERA,,

TEATRI

ALFIERI

Le ultime della Compagnia del Teatro di Venezia

ALL'ALFIERI la divertentissima commedia di Goldoni: «Una delle ultime sere di Carnevale» viene stasera replicata per l'ultima volta a prezzi popolarissimi. Con la recita di domani sera, in cui sarà rappresentata la brillante commedia di Giacinto Gallina: «Zente refada», la Compagnia del Teatro di Venezia si accomiaterà dal nostro pubblico. E' confermato per mercoledì sera il debutto della Compagnia del Teatro Moderno, con «Ritratto d'ignoto» e «Ti voglio tanto bene», novità di Guglielmo Giannini. Per questa stagione della Compagnia del Teatro Moderno saranno mantenuti gli attuali prezzi popolari.

La radio

E.I.A.R. - Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Bolzano, Firenze I (fino alle 19) Roma II (dalle 19 in poi) Firenze II (dalle 20 in poi)

Ore 17,30-18: Movimento linee aeree dell'Impero - Boll. presagi.

Ore 19,10: Com. della Società Geografica — 19,25: Lezione in lingua tedesca — 19,40: Dischi di musica varia — 20,20: «La lingua d'Italia», risposte ai quesiti degli ascoltatori — 20,30: Giorn. d'archi — 21: Concerto sinfonico diretto dal M° Beninlende — 22: Conv. di B. Pellegrini — 22,10: Concerto del tenore Angelo Parigi — 22,30: Selezione di canzoni — Radio-orchestra — 23,15-23,55: Grassi e la sua orchestra.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Roma (onda ultracorta)

Ore 19: Musica varia — 19,10: Echi del giorno — 19,30: Quartetto a plettro dell'O.N.D. di Siena — 20-20,30: (V. T. I.) — 20,30: «Rubinia in cerca di marito», commedia in 4 atti di Jeroni — 22,5: Musica da concerto: Soprano Irene Ferrari, pianista A. Beltrami. Indi: musica da ballo, fino alle 22,30.

Roma I, Bari I, Palermo, Bologna Napoli II

Ore 21: Varietà diretto dal M° Fragna — 22: «Sul fronte della radio» militare — 22,15: Concerto del violoncellista Livio Boni e del pianista A. Giovanni — 22,45-22,55: Musica da ballo — 23: Giorn. radio.

LIRICA - Vienna: Ore 19,55: «La forza del destino», op. di Verdi; **Berlino:** 20: «Il barbiere di Siviglia», op. di Rossini; **Parigi P. TT, Marsiglia, Grenoble:** 20,30: Trasmissione dell'Opera; **Kalundborg:** 21,30: «Andrea Chenier», op. di Giordano; **Bruxelles II:** 22,10: «Il franco cacciatore», op. di Weber — **PROSA - Strasburgo:** 20,30: «Racconto d'Aprile», comm. di A. Deschales; **Rennes:** 20,30: «Il passato», comm. di George de Porto; **Lipsia:** 21: «Pluto», comm. di Aristofane.

GIOCHI E PASSATEMPI

IL GIOCO DEL RE

L	E	T	S	F	E	S
L	A	O	I	E	D	E
E	F	S	I	M	E	A
Z	O	N	P	L	P	E
N	L	E	V	A	B	L
A	L	D	I	L	G	A
C	E	E	O	N	I	N

Spostandosi da una casella all'altra, secondo il movimento del Re nel giuoco degli Scacchi (una casella per volta in tutte le direzioni) e passando una sola volta per ogni casella, legare le lettere in modo da ricomporre «una definizione della Spagna nel Faust di Goethe ed il nome del personaggio che la pronunzia».

LOSANGA MAGICA

1) Pria di prenderla rifletti
2) Molto astuta e maliziosa
3) Scarpe grosse, [illegible]
4) Ha virtù di salamandra
5) Dice sol quel ch'ha sentito

Soluzioni dei giochi pubblicati sabato

Parole incrociate:

R	E	M	O	■	M	A	O	■	I	R	I	S
A	V	O	■	R	O	M	B	O	■	O	D	I
D	O	R	I	A	■	O	■	R	A	D	I	O
O	■	A	R	G	O	■	O	G	G	I	■	N
■	P	■	A	G	R	A	R	I	O	■	M	■
O	R	A	■	I	S	I	D	E	■	S	U	I
D	O	G	I	■	A	D	E	■	C	E	T	O
■	R	A	M	O	■	A	■	D	O	R	A	■
P	A	R	I	D	E	■	M	O	L	A	R	E

Cambio di lettera: Volgo - Volto

Frin

6° TRENO DI SCAMBIO IN GERMANIA
20/27 GIUGNO - QUOTA L. 365
VIAGGI PERLO PIAZ. C. FELICE, 9 TEL. 40.000 - TORINO

BARBA DURA, PELLE DELICATA
AVEOL crema a radere senza pennello.
Viso morbido, curato, senza irritazione.
NEGOZIO: v. XX Settembre 8, Torino

CLEARING modelli nuovi, bollettari e registri obbligatori in genere. Tutto da VAGNINO, via Lagrange 3, TORINO.

Telegrammi che arrivano in pochi minuti

Un servizio delle Poste Italiane che merita di essere tenuto sempre presente per la sua eccezionale utilità è quello del «Telegramma Urgentissimo». L'«Urgentissimo» è il telegramma al quale viene data precedenza assoluta su tutti gli altri, è il non plus ultra della rapidità. Tra la sua spedizione ed il suo arrivo passano soltanto pochi minuti. Esso è dunque, in molte circostanze commerciali, familiari, private, un mezzo di inestimabile valore. I telegrammi Urgentissimi vengono accettati nei capoluoghi di provincia in tutte le ore d'ufficio. (62

RITROVI

COCCONATO A TORINO I
da GIACHIN Il Ristorante raccomandabile
Corso Ricciardi 15 ang. Via Bertola
Deliziosa cucina - Squisitezze locali

Volete mangiar bene e a buon prezzo?
GISBERTO Ristorante Via A. Doria, 8
GIOTTO Ristorante Piazza Carlina, 8

Lagrange CAFFE' CONCERTO RISTORANTE
L. 15 - con piatti a scelta - L. 15

ALFIERI CAFFE' RISTORANTE
— Piazza Solferino —
Servizio di 1° ordine
fino alle 2 di notte
Buffet freddo a tutte le ore

Taverna Dantesca
Via Nizza, 6 - Telef. 61-116
Scelto servizio di Ristorante fino a tarda notte

CAFFE' RISTORANTE S. CARLO
1° Giugno
ORCHESTRA RUSTICANELLA

DANZE SAVOIA Lagrange 29 telef. 51681
Tutte le sere danze dalle ore 22
DOPOTEATRO ATTRAZIONI
Grandioso successo di
IRENE RE e GERRY GOULD
nelle loro danze tipiche.
Dal 1° Giugno nuovi debutti

MICHELOTTI Parco
Mercoledì 1° Giugno - Ore 21
Inaugurazione Salone Danze.
— Direzione M° Rinaldi —
Debutto Orchestra Pilas.

CASETTA DELLE ROSE
Corso Belgio 115 - Tram 5 e 17
Ore 17 e 21 trattenimenti danzanti
Vasto padiglione coperto
Sestetto IMPERIAL

Augustus CAFFE'
Galleria S. Federico
Grande successo dei Concerti diurni e serali.
Orchestra CONTEGIACOMO

VITTORIA BAR Telef. 40-151
Via Roma 40 ang. via XXIV Maggio
Il più delizioso gelato?
GELATO SECCHI

BERT Il ritrovo preferito
Telef. 78-71 RIVOLI
ALBERGO - RISTORANTE
Danze all'aperto

COLUMBIA - Danze
Via Carlo 5 bis - Telef. 60-143
Dal 1° maggio eccezionale debutto del meraviglioso Balletto Stavignus — nei loro suggestivi numeri. —

al MOMA (Caffè Piemonte)
Birra Motzger spillata
Tramezzini 500 i migliori

Il più ricco assortimento di pasticceria, caramelle, cremini liquori
BASS 23 Piazza Castello

Il gelato più fino
da CASTELLINO
CORSO Bar

Il BAR IMPERA regala 500 caffè e 50 vermut ai vincitori del
Concorso del Sabato

"Lo Sportivo,,
Giornale di Sport e Allevamento Ippico
Esce alla vigilia di ogni giornata di corse al galoppo ed al trotto (circa 190 num. all'anno).
Abbonamento annuo L. 50
Semestre L. 30
SOCIETA' EDITRICE IPPICA
Milano - Viale Monte Grappa, 4
Telefono 64-403

Concessionaria per la pubblicità: Unione Pubblicità Italiana, Milano e sue Succursali

Tipografia Giornale LA STAMPA

Appendice di STAMPA SERA (96

Il fuoco sacro

Grande romanzo inedito di CARLO RICCIARDI

— Sì, Michele.

— Che cosa era venuto a fare?

— Voleva prendere dalla tua cassaforte il rapporto di Gerardo.

— Dalla mia cassaforte? Ma sapevate aprirla?

— Io no, ma Arianna, sapeva... le parole... e... e...

— Ma parlate dunque! — gridò il barone.

— ... Albino aveva detto che bisognava addormentarti per... poter agire... prendere le tue chiavi... e...

— Capisco! E' la cassaforte l'hai aperta, Arianna?

— No, padrino, non ho... più... voluto...

— Voluto... o potuto?

Arianna tenendo la testa bassa rispose con voce sorda:

— No, sapevo... Ma non volli... Non potevo... Ti udivo rantolare già... là nella tua camera... e... avevo paura... tanta paura, padrino... E quando la mamma entrò nella camera... io la raggiunsi... Ella era in ginocchio... abbracciava la tua mano... Diceva: «Michele... mio Michele, perdono!» e singhiozzava. Poi disse ancora: «Risvegliati, guardami! Dio! che cosa abbiamo fatto!». Poi d'improvviso ella si mise a chiamare aiuto, con tanta forza che un minuto dopo tutta la casa era sveglia.

— E che cosa faceva Albino in quel momento?

— Bestemmiava come un demonio... Quanto ha provato e riprovato per aprire la cassaforte! Ma non c'è riuscito!... Allora gettò le chiavi... E... e... io non so se fu in quel momento che vide le buste sul tavolo. Aperse la busta e la gettò a terra... E poi, siccome sentì venir gente... scese dalla finestra, nel giardino...

— Quale abbominevole cosa! — gridò Michele. — E tutto sotto il letto della mia casa mentre io stavo agonizzando! Ma quale anima di fiele, di inferno, di cattiveria è in voi altri tre, lui, tu e voi Aurora?

E come esse tacevano serrate una contro l'altra, egli gridò ancora coi pugni alzati e con una espressione terribile:

— Ma rispondete, dunque! Rispondete!

— Le Sartheys, amico mio... siate padrone di voi stesso! — mormorò Lesoard.

— Per pietà, amico mio, mio caro amico — disse Gerardo.

— Sì, sì! — mormorò il barone — avete ragione. Una parola ancora, però. Lesoard e voi Genoveffa, non mi avete detto quel che sapevate circa le... circostanze che vi hanno messo sulle tracce della... verità.

— Gisella ci aveva chiesto di tacere... Abbiamo agito secondo il suo desiderio, disse Genoveffa.

— Sapevate che... aveva trovato il veleno nella borsetta di mia moglie?

Genoveffa guardò il dottore, il quale, dopo un gesto vago abbassò la testa e disse:

— Il segreto... professionale... mio caro amico... m'impediva di parlare.

— Ma adesso che la colpevole ha confessato, mi pare che potete parlare chiaro.

— Sì! Evidentemente! — disse Lesoard in un soffio.

— E voi Genoveffa... e voi... dottore... potete giurare che mia figlia, sapendo quello che sapeva... ha cercato di nascondermi la verità per risparmiare mia moglie?

— Sì! — dissero insieme Lesoard e Genoveffa.

— Per risparmiare... te... papà — disse a bassa voce Gisella.

— Che cosa avete da rispondere voi? — disse Michele rivolgendosi a sua moglie e ad Arianna.

— Ahimè! Che cosa vuoi che ti rispondiamo? — disse Aurora. — Sì, avevamo paura, mia figlia ed io... E la tua audacia di finanziere ci spaventava... Sì... per consiglio d'Albino... abbiamo giocato... pensando di realizzare grandi benefici e compensare anche le tue perdite... Noi avevamo perso tutto, e...

Michele alzò le spalle e disse:

— Non cercate delle scuse così miserei... Il solo modo di salvare le mie perdite era quello di non toccare il vostro capitale e quello di vostra figlia. Solo facendo così mi avreste conservato un punto d'appoggio solidissimo... Invece avete obbedito ad un altro impulso...

Aurora alzò le mani al cielo...

— Michele! Ti giuro...

Egli l'interruppe amaramente:

— Inutile — disse. — Non vi credo più... Avete voluto portare a Van Goethals degli immensi capitali e morto io, dividere queste somme con Albino vostro complice e vostra figlia — e guardò Gerardo — che amava un uomo ancelo e che si è dimostrata indegna di questo amore.

— Padrino! — gridò l'infelice Arianna.

Michele tacque. Era pallido, ansante...

— Amico mio... mio caro amico... abbiate pietà di loro e di voi! — disse Lesoard alzandosi — Vi uccidete!

— Ah! — gemette Michele. — Perchè non mi avete lasciato morire, dottore?

— Papà! Papà, non dire questo!

E Gisella si lanciò verso di lui.

— Ed io? — proseguì con voce rotta dall'emozione. — Ed io? Sarei morta della tua morte, papà!...

Egli la guardò intensamente, poi con voce piena di lacrime, disse:

— Piccola figlia mia!... Mia Gisella cara... tu che avevo quasi rinnegata... per quelle due miserabili... Perdonami!

— Dio! Perdonarti... No, povero papà... Ti amo e non ho niente da perdonarti, proprio in quest'ora così terribile per te!

Vi fu un attimo di terribile silenzio.

Gerardo aveva rialzato Arianna quasi incosciente. Il dottore sosteneva Aurora e l'obbligava a sedersi... Michele abbracciò Gisella poi la condusse vicino a Genoveffa...

Poi rivolgendosi a sua moglie, parlò:

— Aurora, ho voluto sapere. Adesso tutte le verità mi sono state svelate... Aurora... io vi ho molto amata, profondamente e sinceramente... E' questa la ricompensa che mi date?

— Mio Dio! — gemette Aurora.

— Che cosa vuoi dire?

Dopo un profondo sospiro egli disse, guardando Gisella:

(Continua)

TORINO DI GIORNO

La nuova Casa Littoria

L'aspetto dell'imponente edificio e la sua ubicazione — Qualche lieve variante nella esecuzione del progetto?

La notizia della scelta del progetto della nuova Casa Littoria che sorgerà nel Giardino della Cittadella, ha suscitato nella cittadinanza il più vivo interesse. Si tratta infatti di un'opera destinata a divenire una chiara testimonianza della potenza costruttrice del Fascismo torinese; in un certo qual modo è una parti che impegna tutti noi, torinesi d'oggi, presso i posteri. Gli edifici monumentali sono per la loro stessa natura destinati a servire più generazioni, a rimanere nel tempo come l'espressione materiata della spiritualità d'un'epoca. Perciò appunto il Federale e la Commissione giudicatrice del concorso hanno voluto che il nuovo palazzo nelle sue linee architettoniche riveiasse la potenza del Fascismo di Torino «solido e fedele».

Il vincitore del concorso, architetto Alberto Rossa, avrà l'onore di legare il suo nome ad una delle opere più rappresentative del tempo nostro in Torino. Il palazzo, di cui in altra pagina del giornale riproduciamo una veduta prospettica che rende chiaramente l'idea della sua ubicazione, avrà uno sviluppo frontale di 117 metri ed una profondità di 46; nella parte posteriore invece sarà allineato al filo della via Fabro. La facciata principale sarà volta verso il corso Siccardi, ma distante da questo di circa 30 metri dimodochè in questo spazio si potranno svolgere adunate di folla pur senza disturbare la circolazione della centrale arteria.

Ai lati dell'edificio saranno ricavati due piazzali: uno del tutto nuovo verso la via Bertola, l'altro che amplierà l'attuale piazza Arbarello. La torre littoria si eleverà possente nei suoi 40 metri da un sagrato che la unirà al complesso dell'edificio per la cui costruzione, che sarà prontamente iniziata, si dovrà provvedere a livellare il terreno sul piano delle vie laterali, poichè, come è noto, l'area del Giardino della Cittadella è sopraelevata di oltre un metro.

Il progetto, come è attualmente, prospetta la conservazione di un filare di alberi lungo la via Bertola. Tuttavia non è improbabile che nella esecuzione vengano indicate delle lievi modifiche che però non toccheranno menomamente la linea architettonica dell'imponente edificio. Nel progetto presentato dall'architetto Rossa, che ha avuto collaboratore per le arti plastiche e decorative il prof. Umberto Baglioni, la Casa Littoria è situata nel centro della vasta area del Giardino della Cittadella; in una ulteriore elaborazione del tema può darsi che sia consigliato lo spostamento della massa degli edifici, torre e palazzo, verso la via Bertola; così risulterebbe di molto ampliata la piazza Arbarello che, in un secondo tempo, è probabile guadagnerà anche lo spazio dell'attuale isolato che la separa dalla via Garibaldi, isolato che sembra ormai destinato alla demolizione anche perchè occupato da bassi fabbricati di scarso valore architettonico. La facciata della nuova Casa Littoria volta verso questa piazza, sarà perciò probabilmente integrata con la costruzione di un balcone arengario che dominerà un'area capace di ospitare parecchie diecine di migliaia di persone.

Così anche le maggiori adunate di masse potranno essere concentrate in una centralissima località senza che la circolazione cittadina debba subire intralci od arresti. Per concessione del Segretario Federale, nei prossimi giorni, nelle vetrine del nostro giornale, esporremo il progetto vincitore del concorso, il plastico ed i disegni.

I lavori per la costruzione saranno prontamente iniziati e saranno condotti a termine con rapidità fascista mentre in altre località cittadine, specialmente nelle barriere, sorgeranno, per iniziativa della Federazione, delle case popolarissime per i lavoratori. Il Partito, mentre costruisce la sua sede in Torino, pensa e provvede perchè il maggiore conforto sia dato a coloro che lavorano: quello di possedere una comoda casa ove poter allevare molti, molti figli.

al. vi.

Combattenti italiani e spagnoli dell'Esercito di Franco che cercano madrine di guerra

Ecco un altro elenco di Legionari italiani e spagnoli, combattenti nell'Esercito nazionale, che in questi ultimi giorni hanno chiesto, pel tramite di «Stampa Sera» di corrispondere con madrine di guerra italiane:

serg. Nino Mauri, serg. Dri Carlo - 1ª Bandera Volontari del Littorio, ec. Comp. Posta Speciale 500 — Legionari Gelindo Storno, Salvatore Franzè, Giuseppe Colangelo - 2ª Comp. Genio (P. S. 500) — Ten. Enrico Lastra, Alferez Eduardo Hidalgo-Diaz, Luis Gonzales-Diaz, Domingo Altrilla-Ibañez - Bagerupo Antiaereo, 2º Gruppo, 34ª batteria (P. S. 500) — Legionario Eugenio Arnaldi - 4ª Compagnia Speciale (P. S. 500) — Serg. magg. Giuseppe Fonti - 10º Gruppo 75/27 Divisione «Frecce Azzurre» (P. S. 500) — Legionario aviatore Patella Nicola (P. S. 500) — Legionario aviatore Gaetano De Novellis (P. S. 500) — Serg. Michele Fontana - Battaglione Mitraglieri «Frecce» (P. S. 500) — Legionario aviatore Ilildo Tellu - 31ª Sq. C. T. (P. S. 500) — Capo manipolo Aurelio Grimaldi, sottocapomanipolo Giuseppe Lipari, 1º caposquadra, Domenico Latrano, Camicia Nera Carmine Calabrese, Camicia Nera Fortunato Maradei - Divis. XXIII Marzo, 651ª Battagl. - Vampa - 4ª Comp. (P. S. 500) — Sergente Danilo Colombo - X Gruppo 75/27 Artiglieria, Brigata «Frecce Azzurre» (P. S. 500) — Ten. Luigi Tesseri, ten. Juan Ramos Viteri, Alferez Rodrigo Ochoa, Alferez Batres Nomeras - 1º Regg. «Frecce Nere» 1º Battaglione «Bermeo» (P. S. 500).

La nuova sede dell'Unione Famiglie numerose

La Segreteria provinciale e il Nucleo di Torino dell'Unione Fascista fra le Famiglie numerose si sono trasferiti nella nuova sede in piazza Carignano 6, piano 3o, tel. 48-863. Gli uffici funzioneranno tutti i giorni nelle ore normali ad eccezione dei festivi. Si avverte che l'assistenza da farsi agli aventi diritto, per parte dell'Unione, è per ora solo di ordine morale e tecnico e cioè limitatamente alla tutela nell'assunzione agli impieghi ed al lavoro ed all'accordo di tutte le altre facilitazioni di legge. È escluso al momento qualsiasi intervento di carattere finanziario non disponendo l'Unione di fondi od assegnazioni speciali per beneficenza.

La festa annuale di Nizza Cavalleria

La festa annuale del glorioso reggimento Nizza Cavalleria ha avuto luogo questa mattina nella bella caserma di corso Stupinigi. Le più alte autorità cittadine sono intervenute a questa simpatica cerimonia militare. Erano presenti S. E. Vercellino, comandante il Corpo d'Armata, il conte Albertengo per il Prefetto, il Federale Gazzotti, il Podestà Sartirana, il generale Gamaleri, alti ufficiali di tutte le armi e specialità, il Rettore Magnifico prof. Azzo Azzi, padre della Medaglia d'Oro, il conte Rignon ed il marchese Morelli per l'Associazione Arma di Cavalleria e molte altre personalità.

Il colonnello Barbò, comandante di Nizza Cavalleria, ha ricevuto gli ospiti e dinanzi al reggimento schierato ha ricordato le antiche e recenti glorie dello storico reggimento nella giornata anniversaria della carica di Goito.

Le truppe hanno quindi sfilato impeccabilmente in parata dinanzi al palco delle autorità suscitando ammirazione per il magnifico comportamento. Lo stendardo di Nizza, salutato con gli onori militari al termine della cerimonia, si è quindi ritirato con la sua scorta. Le autorità hanno poi assistito al rancio speciale della truppa e si sono trattenute nel Circolo Ufficiali ove sono state signorilmente ricevute.

Il volo muscolare umano

La conferenza del prof. Serragli al Sindacato ingegneri di Milano

Stasera alla sede del Sindacato ingegneri di Milano l'illustre prof. Serragli di Firenze parlerà, illustrando la sua conferenza con proiezioni, sul volo muscolare umano. Il fatto assume particolare importanza a Torino dove è stato costituito il primo grande comitato per incoraggiare ed aiutare gli studi inerenti alla soluzione dell'arduo problema, dove già è in attività un Centro studi, e dove il fervore di opere è grande.

Con la conferenza del prof. Serragli, alla quale assisteranno con gli ingegneri i tecnici e gli studiosi di problemi aeronautici, si inizia anche a Milano una particolare attività intorno al problema del volo muscolare umano. Dalle esperienze di tanti volonterosi non mancheranno di sortire soluzioni parziali che renderanno possibile quella totale.

La lotta contro la tubercolosi

I medici del Piemonte convocati a Congresso regionale

La Sezione piemontese della Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi ha indetto il primo Convegno regionale pel prossimo giugno.

Il delegato regionale, prof. Gigio Ferrando, direttore del Sanatorio San Luigi in corso Orbassano, col presidente della Sezione torinese prof. G. Gamna, rivolgono invito a tutti i medici del Piemonte ed ai tisiologi di tutto il Regno, perchè intervengano a questo importante congresso che deve affermare una sempre più viva battaglia contro la tubercolosi devastatrice. Tutto il programma è già preparato. Le relazioni saranno di due ordini: tema clinico e tema sociale.

Per il primo saranno relatori il prof. Gamna e i dottori De Michelis, Bernabò Silorata e Maestri. Per il secondo le relazioni sono affidate ai professori L. Barchi e G. Ferrando, dott. C. Vannucci e prof. De Paoli. Sono pure ammesse altre comunicazioni sui temi congiuntivi.

Al Convegno è annessa un'importante Mostra sanitaria nel salone del Palazzo delle Corporazioni a Cuneo; i lavori si svolgeranno a Cuneo, a Valdieri, con visite a Terme di Vinadio, a Limone Piemonte ed in altre località indicate per la cura efficace della tubercolosi; sarà visitato il Sanatorio di Robilante. L'inaugurazione, presenti tutte le autorità regionali, si terrà nel teatro municipale di Cuneo. L'Amministrazione provinciale offrirà una signorile ospitalità ai congressisti. Il Comitato ordinatore ha sede in Torino presso il delegato regionale prof. Ferrando.

La chiusura del corso teologico alla Facoltà di Magistero

Il secondo anno del Corso di alta cultura religiosa, che il can. prof. Attilio Vaudagnotti tiene presso la Facoltà di Magistero della nostra Università, ha incontrato anche quest'anno largo interesse fra gli universitari e in un notevolissimo numero di uditori che hanno assiduamente affollato le dotte lezioni. A conclusione del Corso — che quest'anno ha svolto particolarmente i temi della «Dogmatica» — il docente terrà mercoledì 1o giugno, alle ore 15, nell'aula magna della Facoltà di Magistero (via Cittadella 2), una conferenza sul tema: «Il V Centenario del Concilio Ecumenico di Firenze». L'ingresso è libero e gratuito.

I funerali di Padre Boffito

I funerali di Padre Salesio Boffito, Rettore del Real Collegio «Carlo Alberto» di Moncalieri — la cui fine improvvisa ha destato al largo compianto — avranno luogo domattina, martedì, alle ore 9, partendo dal Real Collegio.

L'orario delle macellerie

I proprietari di esercizi di macelleria e spacci di pollame e selvaggina (esercizi commerciali, negozi, chioschi e banchi fissi ed ambulanti sopra tutti — dal 1o giugno al 30 settembre — a seguito il seguente orario: apertura sino alle ore 13 nella giornata di domenica; chiusura sino alle ore 13 della giornata di lunedì. I lavoratori fruiranno del riposo compensativo di settimana nella mattinata del lunedì sino alle ore 13. Durante il riposo settimanale e la chiusura dalle ore 13 della domenica alle ore 13 del lunedì, è fatto divieto ai prestatori d'opera delle suddette aziende di accedere al macellaio civico.

Per un Congresso nazionale di scienziati cultori della Sindone

Gli studi che da vari anni si intensificano sui problemi scientifici, tecnici e storici sulla preziosa sacra e sabauda reliquia della Santa Sindone, dei quali hanno potuto avere un interessante saggio coloro che hanno assistito nel salone de *La Stampa* alla conferenza del prof. Paul Vignon, hanno suggerito una iniziativa che tra poco si realizzerà.

L'Associazione torinese dei Cultori della S. Sindone, che ha diramazioni e corrispondenti in circa trenta Nazioni d'ogni parte del mondo, ha preso l'iniziativa di promuovere in Torino un Congresso nazionale di scienziati e di studiosi — e specialmente di storici, medici, chimici, periti tessili — i quali e si occuparono direttamente o, in seguito agli studi già pubblicati, intendono occuparsi del nobilissimo argomento, contribuendo così a completare in ogni parte ed illustrare gli argomenti che dimostrano l'assoluta autenticità della Sindone col lenzuolo che servì per deporre nel provvisorio sepolcro il corpo di Cristo.

Per preparare le linee generali di questo congresso a carattere nazionale, l'Associazione dei Cultori della S. Sindone ha promosso una prima riunione che si terrà giovedì sera nella sede di via Piave, alla quale sono stati invitati quegli scienziati e studiosi torinesi che maggiormente si sono occupati dell'argomento, contribuendovi con studi, esperimenti e pubblicazioni. Questa riunione preluderà ai lavori concreti da attuare per addivenire ad un serio e solido congresso nazionale, che porterà a Torino i numerosi dotti e tecnici che nei Gruppi di cultori già esistenti in parecchie città d'Italia, hanno preso a cuore il problema complesso.

Proposito dei promotori è quello di giungere, dopo il congresso nazionale, ad un congresso internazionale, invitandovi gli studiosi che se ne occuparono in tutta l'Europa e nelle due Americhe, dove sette Università hanno un'Associazione di cultori, ed anche di altri Paesi, poichè anche a Tokio nel Giappone e perfino in Australia, a Melbourne, vi sono altri centri di studio e di divulgazione.

Una riunione ippica al Valentino

Ieri, al campo ostacoli del Valentino, la Società Ippica Torinese ha organizzato una riuscitissima manifestazione ippica alla presenza del Federale gr. uff. Gazzotti, del Vice-Podestà conte Gloria, del generale Berardi, comandante la Scuola di Cavalleria, e di numeroso pubblico. Dal direttore magg. De Stasio è stata presentata una sezione di Avanguardisti che ha eseguito un interessante e perfetto lavoro a volontà.

Nella Categoria Società Ippica è stata classificata prima, fuori gara, Nerezza Lanza su Uralo, penalità 0, tempo 1'40"; 1. Ing. Vaciago su Sbordita, pen. 0, t. 1'42"; 2. Franco Peradotto su Zucla, pen. 0, t. 1'46"; 3. Franco Azario su Lancialo, pen. 3, t. 1'38".

Nel premio Valentino, libero a tutti, si è avuta la seguente classifica: primo, fuori gara, colonn. Garzandra su Aligi, pen. 0, t. 1'40"; 1. Giorgio Ramusani su Driane, pen. 0, t. 1'42"; 2. Tenente De Gennaro su Ubaldina, pen. 0, t. 1'44"; 3. Ten. Dotti su Bello, pen. 4, t. 1'46"; 4. Poti Gino su Lancialo, pen. 31, t. 1'46".

I premi, consistenti in oggetti, sono stati consegnati ai vincitori dal Generale comandante la Scuola di Cavalleria. Sabato pomeriggio avrà luogo un'altra riunione allo stesso campo ostacoli.

Conferenza pei poveri di S. Gaetano

Domani 31, nel salone del Circolo Quintino Sella, in via Santa Teresa 20, il prof. Dino Gribaudi dell'Istituto Superiore di Magistero, terrà una conferenza sul tema: *Il paese di Gesù, ieri ed oggi*. La conferenza è a favore dei poveri della parrocchia di S. Gaetano ed è promossa dalla Società di S. Vincenzo de' Paoli.

Un ingegnere ferito dalla caduta di un sasso

Verso le ore 12 di oggi l'ingegnere Fausto Faggi, di 42 anni, residente a Venaria Reale dove è contitolare della impresa edile Faggi e Trivero, mentre si trovava in un cantiere ricevette accidentalmente un grosso sasso sulla testa, rimanendo privo di sensi. Trasportato dalla Croce Verde all'ospedale delle Molinette, il Faggi venne ricoverato con prognosi riservata, per sospetta commozione cerebrale.

La sassata del coetaneo

È stato ritirato all'Ospedale Mauriziano, per una ferita al sopracciglio sinistro, guaribile in sei giorni, il ragazzo Giovanni Giorgio di Luigi, di sei anni, abitante in via Buenos Aires 40. Il bambino aveva ricevuto una sassata da un coetaneo col quale stava giocando in un prato.

UNIONE FASCISTA COMMERCIANTI

L'Unione fascista dei commercianti comunica: l'1o giugno p. v. verrà sospesa la vendita dei cerini tipo 12 da L. 0,30 alla scatola. Si invitano i rivenditori a voler denunciare per iscritto all'Ufficio vendita fiammiferi, via Bologna 87, non oltre il 30 corr. le rimanenze esistenti, indicando il numero dei pacchi e la loro frazioni (scatole). La vendita al pubblico dovrà essere sospesa dal momento della denuncia.

Scomparso da casa

Ecco il ritratto di Giuseppe Bagurio, abitante in via Rossana 22, scomparso da casa da domenica 22 corr. Veste di scuro, con berretto grigio chiaro. Chi ne avesse notizia farebbe opera buona informarne la famiglia che la attende.

Chivasso al Maresciallo Badoglio

Imponenti sono state ieri le manifestazioni di omaggio tributate da Chivasso al Maresciallo Badoglio. Alle cerimonie hanno partecipato le massime Autorità civili e militari della Provincia, tra le quali il Comandante del Corpo d'Armata S. E. il gen. Vercellino, il vice-Prefetto comm. Marongiu, in rappresentanza di S. E. Baratono, il Console generale Romegialli, l'ispettore di Zona Gatti in rappresentanza del Federale, la contessa Cavalli, Fiduciaria dei Fasci femminili, i generali Sagato, Fasolis, Nuvoloni, il Preside della Provincia avvocato Quaglia, il colonnello dei Carabinieri Bourget, il Commissario prefettizio al Comune rag. Bertolo, il segretario del Fascio rag. Fessia, e molte altre personalità

Le visite alla Flotta

Il festoso ritorno dei gitanti da Genova

Stanotte, verso le ore 2, hanno fatto ritorno da Genova, con vari treni speciali, dando una festosa animazione alla stazione di Porta Nuova, in quell'ora insolita, circa tremila torinesi reduci da Genova, dove hanno visitato la Flotta imperiale.

Sono tornati i Fanti dal raduno di Trieste

Alle ore 8,8 di stamane, con treno speciale, sono giunti alla stazione di Porta Nuova i 840 fanti in congedo, reduci dalla grande adunata di Trieste.

Operaia percossa dal marito e dalla suocera

Quando si dirà che Carolina Milanesi fu Carlo, nata a Bra 44 anni addietro e abitante in via Fossata 15, ha per marito certo Vittorio Salmasi nato a Venezia nel 1911 e quindi di 17 anni più giovane di lei, sarà facile comprendere come la vita coniugale dei due sia frequentemente burrascosa. La povera donna, che tra l'altro trovasi in istato interessante, è stata ieri sera percossa brutalmente dal troppo giovane marito, spalleggiato dalla madre di lui, Maria Salmasi, abitante in corso Vercelli 38. La Milanesi ha dovuto farsi curare stamattina all'Astanteria Martini dal dott. Quilico per varie contusioni ed ecchimosi al viso ed al braccio destro, giudicate guaribili in 8 giorni.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 28 corr.: Marino Silvio, rimodernatore, Mattis Giuseppina, cucitrice. Allasia Luigi, modanatore, Giordano Luigia, magliarista. Colli Luigi, macellaio, Marza Cosima, impiegata. Mussino Luigi, ingegnere, Ruffa Caterina, agiata. Mandola Biagio, operaio, Cerri Maria, stiratrice. Gallina Guido, meccanico, Bariosco Maria, operaia. Boriero Cesare, caldaraio, Argenta Antonia, tintoria. Abrate Giuseppe, meccanico, Faggiano Angela, sarta. Gillio Giuseppe, meccanico, Galleria Anna, operaia. Marsullo Germano, confettiere, Genenatio Giuseppina, impiegata. Ponzo Alvardo, sarto, Ruffini Cesina, sarta. Sterna Giuseppe, rettificatore, Beloccu Francesca, operaia. Ruella Lorenzo, meccanico, Comollo Maria, operaia. Mele Maurizio, impiegato, Castaldi Teresa, casalinga. Cavallo-Ferrer Varini Bruno, operaio, Masa Enrica, sarta. Caroti Renato, tipografo, Serminato Gemma, confezionista. Moglotti Luigi, manovale, Borgato Maria, operaia. Falessa Mario, agricoltore, Vacchino Anna, casalinga. Barbero Italo, muratore, Lantino Anna, operaia. Colombino Renato, commerciante, Mortarotti Elvira, agiata.

Matrimoni trascritti il 29 corr.: Grassi Visconte, meccanico, Terraci Fatima, sigaraia. Sala Carlo, decoratore, Pinasca Emilia, casalinga. Tilli Giordino, meccanico, Napione Vittoria, sarta. Giorda Giuseppe, impiegato, Cuenzino Teresa, casalinga. Valenti Giacomo, decoratore, Dughera Agnese, casalinga. Nesaro Lorenzo, rettificatore, Morando Lucia, sarta. Triserri Francesco, pasticciere, Mancin Angela, sarta. Veltura Francesco, manovale, Reggero Delfina, domestica. Quirico Marcello, ingegnere, Vigano Lidia, agiata. Fenoglio Andrea, tornitore, Tribotti Rina, lingeriste. Genovesio Carlo, commerciante, Bassignano Anna, casalinga. Pierano Renato, commerciante, Morano Francesca, impiegata. Collino Armando, fotolitografo, Pinelli Fulvia, camiciaia.

Sono nati

Nascite denunciate il 28 corr.: Barbara Piero, Barbara Bruno, Bella Ros Lorenzo, Cagliano Emanuela, Trapani Angela, Pachie Massimo, Pertusati Walter, Dazzani Enrica, Lopo Pietro, Ferrero Maria, Melanile Alessandro, Ottaviano Marisa, Ferrero Liliana, Bogliotti Giovanni, Finelli Edda, Ciammoli Giuliana, Morchetti Gabriella, Rabrechi Ettore Eugenio, Amprimo Emiliana, Bongiovanni Maria, Pestelli Giorgio, Manassero Ferdinando, Ardeni Basilio.

Nascite denunciate il 29 corr.: Pistochio Pasquale, Serena Rosa, Scarabelli Giancarlo, Giambelli Iolanda, Marasco Bruno, Arrestas Edda, Rinaldi Pasqualina, Crosasso Carla, Chiara Delfina, Palumbo Sergio, Giacchio Piera, Lovanto Anna, Caldera Maria, Colombo Raffaoli Maria, Broto Gustavo, Mazzio Guglielmo, Eusterna Giuseppe Chirico Anna, Quartirolli Elsa, Petrus Valentino, Ferrario Anna, Marchi Rosina, Martelli Piero, Rossi Sergio, Randone Mariella, Morando Giuseppe, Dellavalle Luciana, Vettoro Elsa Bruna.

L'«arcangelo» feritore è stato arrestato

Abbiamo dato notizia sabato della coltellata ricevuta dal nominato Gabriele Tuninetti di Agostino, da certo Michele non meglio identificato, entrambi dunque recanti nomi di... arcangeli. Il fatto, come si ricorderà, si è svolto nella locanda di corso Undici Febbraio 7, per motivi d'interesse. Avevamo previsto che il misterioso Michele non avrebbe tardato ad essere raggiunto, e difatti ieri è stato arrestato dagli agenti di Borgo Dora. Trattasi di certo Michele Truffo fu Giacomo. È stato passato alle Nuove, con una denuncia per ferimento grave.

Cade battendo la nuca

Alle Molinette è stato ricoverato e dichiarato guaribile in quindici giorni, a causa d'una ferita lacero-contusa alla nuca, Giovanni Claretto fu Francesco, di 46 anni, residente a San Mauro Torinese. Cadendo stanotte accidentalmente a terra, il Claretto batteva la nuca producendosi detta ferita.

Moto che sbanda in curva

Percorrendo ieri in motocicletta lo stradale Chiusa-Gassino, il ventiseienne Luigi Grimaldi di Antonio, abitante in via Nizza 272, sbandava in una curva e cadendo si produceva una contusione all'articolazione scapolo-omerale e una ferita alla fronte. All'Ospedale delle Molinette è stato medicato e dichiarato guaribile in dieci giorni.

Un'altra donna annegata nel Po

Stamattina alle 6 alcuni pescatori scorgevano una donna dibattersi nelle acque del Po, presso il ponte Regina Margherita, e per mezzo di una barca la traevano a riva. Trasportata al San Giovanni dalla Croce Verde, la donna, che accidentalmente era caduta nel fiume, giungeva cadavere al nosocomio. Dimostra 50-55 anni, e non è stata ancora identificata non avendo addosso alcun documento.

Arresti

Sono state arrestate, per questua, le seguenti persone: Pietro Miglio di Francesco, Cataldo Pennino fu Calogero, Fausto Chirio fu Edoardo, Bernardo Mossa fu Lorenzo, Lorenzo Graglia fu Luigi. In seguito a mandato sono stati arrestati: Enrichetta Garrone fu Carlo, Ginetti Maino di Carlo, Francesco Sacchi fu Giuseppe, Adalgisa Cuglian di Ignoti, Pietro Sacchi di Alessandro, Francesco Bandino fu Pietro. Per ubbriachezza: Vittorio Fugnani fu Giovanni.

Ricordate che...

La STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	29	14	13

CONFERENZE. — Martedì 31, ore 21.

IL SOLE sorge domani alle 4.46; tramonta alle 20.7. La **LUNA** sorge alle 6.41, tramonta alle 22.6.

ANNIVERSARI DEL 31. — Nasce a Desio S. S. Pio XI (1857). Battesimo del Principe di Napoli (1937). Navi tedesche bombardano per rappresaglia la città di Almeria (1937).

L'OROSCOPO DEL 31. — Il tono astrale della giornata sarà dato da eccellenti configurazioni lunari su Giove e Venere. Durante il mattino l'influenza benefica di Giove sarà attiva in ogni campo e tutte le persone oneste e leali potranno conseguire importanti successi. Il pomeriggio sarà particolarmente propizio all'arte e al commercio. La benevolenza celeste cadrà sui nati verso il 20 febbraio, 25 giugno e 1o luglio di ogni anno. (M. Segatol.)

CONFERENZE. — Martedì 31, ore 21, al Circolo Biellese: «Il paese di Gesù» (prof. Don Gribaudo). — Venerdì 3 giugno, ore 21, teatro Carignano: «Il Giappone 1938» (Claude Farrère).

I SANTI DEL 31. — S. Petronilla, S. Angela Merici, S. Canzio.

FUNZIONI DEL 31. — Apertura del mese dedicato al S. Cuore: al SS. Martiri ore 18; S. Anna ore 18. Santo Tommaso: novena di N. Signora; 10 Messa solenne, 20,30 vespri, discorso, benedizione. SS. Trinità: 20,30 discorso del canonico Borla.

FIERE DEL 31. — Aosta, Forno Canavese, Almese, Ivalilate.

NUMERI E SPERANZE. — Estrazione del 28 corr.: **Cadenze:** Bari 6-56-86; Firenze 47-17; Milano 45-83, 40-70; Napoli 45-13; Palermo 3-83, 70-10; Roma 10-50-40; Venezia 11-51. **Decine:** Torino 43-63; Firenze 47-44; Napoli 10-13; Palermo 3-10, 68-70; Venezia 32-35. **Figura:** Prevale quella dell'8 con 7 numeri (68 Torino, 80-17-44 Firenze, 26-63 Milano, 35 Venezia); seguono: quella dell'1 con 6, del 4 e del 7 con 6, del 3 e del 3 con 4, del 6, del 6 e del 9 con 3.

IN CUCINA

TONNO ALLA GENOVESE. — Passare alla mezzaluna qualche acciuga, un pizzico di funghi secchi fatti rinvenire in acqua, uno spicchio d'aglio e del prezzemolo in discreta quantità. Friggere in olio, aggiungendo sale e pepe. Bagnare con vino bianco in cui si sarà stemperata poca farina bianca e portare ad ebollizione. Dopo qualche minuto di bollitura, versare nella teglia il tonno fresco tagliato a pezzi. A cottura terminata, spremere sugo di limone.

LA TEMPERATURA

Ore 11

MASSIMA	+ 20
MINIMA	+ 11,5

Ti metto a posto io...

Ma intanto c'è andato lui! (alle Nuove)

Giovanni Rotondi di Michelangelo, nato 28 anni fa a Vicenza e qui residente come produttore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, era uso magnificare la sua posizione, la sua influenza, le sue «braccia lunghe» e potenti nel collocare a posto chi era bisognoso d'impiego. Questo naturalmente gli serviva a farsi dare piccoli anticipi sui giusti compensi che si sarebbe poi meritato aiutando il prossimo. Per nulla si fa nulla... Ma un certo Agostino Giambon non vedendo mai arrivare l'impiego nè tornare le 350 lire date a tale scopo al Rotondi, si persuase di essere stato giuocato e sporse denuncia al Commissariato di San Salvario. Il Rotondi è stato arrestato e passato alle carceri, e a San Salvario si prevedono altre denunce da parte di persone vittime dello stesso infortunio di Agostino Giambon.

Pugilato in piazza Bodoni tra due assicuratori

Settimo Bensi, di 35 anni, abitante in corso Racconigi 54, agente di assicurazioni, si trovò questa mattina verso le 11 in piazza Bodoni col collega Giuseppe Bertola, trentenne, domiciliato in via Bormida 12. Tra i due si accese una violenta disputa, pare per ragioni di mestiere, la quale finì in un pugilato. I pugni debbono essere stati sodi e ripartiti con giusto equilibrio, perchè entrambi gli assicuratori si slogarono e si contusero il pollice delle rispettive mani destre. Dopo la partita, non sappiamo se riconciliati o meno, tutti e due dovettero ricorrere alle cure del dott. Capitolo, al vicino Ospedale San Giovanni, venendo dichiarati guaribili in cinque giorni.

Due veneti truffati

Uno con le bocce...

Il possidente Edoardo Gragianin fu Pietro, oriundo veneto e residente a Grugliasco, fu avvicinato il 16 corrente da due individui i quali, attaccato abilmente bottone e invitato il Gragianin a bere, tra un bicchiere e l'altro si dissero amici di un ricco signore che cercava di acquistare delle terre nel Veneto. Per il Gragianin, che conta laggiù conoscenze e relazioni, c'era dunque la possibilità di guadagnare laute mediazioni. Si prese appuntamento, e i tre si trovarono il giorno dopo a Torino, alla stazione del tram di Rivoli. C'erano anche un certo Mario e un certo Antonio che furono presentati al veneto come il milionario e un amico di questi. Per meglio discutere in pace fu proposto di recarsi a Rivoli, all'albergo Verde. Qui, dopo aver parlato abbondantemente di milioni e di ricchezze, si incominciò... a giocare alle bocce. Superfluo raccontare lo svolgimento ulteriore dei fatti. Sembra impossibile che ci sia ancora della gente disposta a cadere in una trappola tanto nota ed abusata. Dopo le partite di quel giorno, ed altre che furono riprese la mattinata dopo, il Gragianin si trovò con il portafogli alleggerito di ben 32 mila lire. Ci mise un po' a convincersi di essere stato gabbato; ma finalmente si decise a confidarsi col cav. Ramella, capo della nostra Squadra Mobile. I due proponenti degli affari e presentatori del milionario sono stati identificati ed arrestati. Essi sono Giuseppe Carrara fu Michele di 31 anno, da Alice Belcolle (Alessandria), meccanico abitante in via Rio de Janeiro 5, ed Oreste Nicoletti fu Antonio, pure meccanico, di 53 anni, da Stienta (Rovigo), abitante in piazza Stampalia 10. Si è sulle buone tracce del «milionario» e del quarto compare.

...e uno col bigliardo

Con quasi identico sistema, ma per mezzo del bigliardo invece che con le bocce, sono state truffate 8000 lire al trentatreenne Antonio Padovan di Matteo, da Albignasego (Padova), pure residente a Grugliasco dove esercisce un bar. Un Tizio gli voleva... comperare il bar, e per trattare l'affare finirono il giorno dopo a Torino, nella bottiglieria [illegible] in corso Vigevano 55. In compagnia di altri tre individui, assai maldestri — ma solo all'inizio — nel giocare a bigliardo. Caduta la benda e sporta denuncia alla Squadra Mobile, è stato identificato ed arrestato il principale promotore della truffa, il torinese Lorenzo Virando, quarantenne, sedicente mediatore di vini, abitante in via Accademia Albertina 35. Gli altri tre sono ricercati.

Pugni e graffi tra Lisetta e Tersilla

La ventisettenne Lisetta Scarsella, da Cavarzere, abitante in via delle Maddalene 45, stamattina verso mezzogiorno si incontrava in via Nizza angolo via Vado con Tersilla Tiengo, abitante in via Felizzano. Tra le due donne, per i soliti futili motivi donneschi, scoppiò una lite. Ebbe la peggio Lisetta, la quale dovette ricorrere all'Ospedale delle Molinette per farsi curare dal dott. Cucco contusioni e graffi al viso, guaribili in sei giorni.

Seguendo la Cronaca

LE CONFEZIONI PER SIGNORA ROMANA CALCAGNI

sono preferite dalle signore eleganti. I prezzi sono modici e la confezione su misura è accuratissima. Visitate il rinomato negozio di v. Roma 1, ang. Cesare Battisti

da BIANCHI
GHIACCIAIE — GHIACCIAIE
GHIACCIAIE

Come tutti gli anni a quest'epoca i Grandi Magazzini Bianchi di Via XX Settembre e via Viotti, presentano un imponentissimo assortimento di ghiacciaie.

una c[illegible]ntina
di modelli, tipi e misure

nelle diverse qualità di legno ed in metallo. Le più recenti innovazioni. Nuovi perfezionamenti. I tipi che diedero i migliori risultati. Prezzi: da L. 130 a L. 880.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (Ca' del Teatro di Venezia) - ore 21.15: «Una delle ultime sere di Carnevale» di C. Goldoni (Prezzi popolarissimi).
CHALET VAL.: ore 17 e ore 21 Danze.
ROSSI PACODA: ore 21 Danze.
MAFFEI: ore 17 e ore 22 Compagnia di Rivista Vivienne D'Arys «voglio vederci chiaro» (10 quadri).

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Il demone del gioco» con P. Blanchar, M. Oberay, M. Moreno.
AMBROSIO: «Ambiziosa» con E. Arnold, F. Farmer, J. Mc. Crea. Successo.
CORSO: «La via dell'impossibile» (Metro), Bennet, Grant Young. Successo.
CHIARELLA: «New York si diverte» e 2 fuori progr. Prezzi: L. 1-1,50-2-3,50
V. EMANUELE: Gelosia non è di moda e 2 fuori progr. Prezzi: L. 1-1,50-2,50
BALBO: «La vita futura» con Raymond Massey, Sophie Stewart, A. Todd e Manovra di guerra aerea a Furbara.
IDEAL: «Figlia di Shangai». Sulla scena: Compagnia Rivista Testa.
STATUTO: «Mia moglie cerca marito» con Loretta Young e Tyrone Power. Segue: «Führer a Roma e a Firenze»
ALPI: «Una donna si ribella». Ultime.
NAZIONALE: «La moglie bugiarda» con Carol Lombard e Fred Mc. Murray
MAFFEI: «Viaggio di nozze» e Rivista
MASSIMO: «I due derelitti», del celebre romanzo di Pierre Decourcelle e «Il Führer a Roma ed a Firenze».
COLOSSEO: 100 uomini e una ragazza
ITALA: «Magnifico bruto» Mr. Laglen
TORINESE: Sono stato io! De Filippo.
SAVOIA: «La 13.a sedia», E. Landi.
IMPERO: «Donna fatale», L. 1,05.
RADIUM: Sedia del testimone. Varietà
OLIMPIA: «Un delitto a bordo» (giallo)
FORTINO: «Castello in Fiandra» e Var.
P. NUOVA: Fanano di Borme, dalle 10

Cine BALBO
Grande successo de
LA VITA FUTURA
film del 2000, trionfo di fantasia e di tecnica cinematografica.
Si rappresenta inoltre: *La manovra di guerra aerea a Furbara.*
In preparazione:
LA TIGRE VERDE
un film enigmatico, lampeggiante di colpi di scena, che vi rivelerà *Mr. Mo-To l'emulo di Charlie Chan*

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

La Comunità dei Padri Barnabiti e i Convittori del Real Collegio «Carlo Alberto» annunciano con immenso dolore la morte improvvisa, confortata dai Santi Sacramenti, del M. R. Padre

Cav. Uff.
Prof. Salesio Boffito

I funerali avranno luogo martedì 31 corr., alle ore 9,30 in Moncalieri nella Chiesa di San Francesco. Si ringrazia quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Moncalieri, 29 maggio 1938 XVI.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41383

L'Unione degli ex Convittori del Real Collegio Carlo Alberto in Moncalieri, associata nel dolore alla Comunità dei RR. PP. Barnabiti, partecipa la morte, avvenuta improvvisamente e santamente il mattino del 29 corr., del M. R. Padre

Cav. Uff.
Prof. Salesio Boffito

e invita i Compagni ad intervenire ai funerali, che avranno luogo martedì 31 corr., alle ore 9,30 in Moncalieri nella Chiesa di S. Francesco.

Partenze da Torino:
Tranvia: P. N. ore 8,25; Gran Madre, ore 9,00.
Ferrovia: Stazione P. N. ore 9. (Linea Alessandria-Genova).

Moncalieri, 29 maggio 1938 XVI.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41383

MEMENTO

Mercoledì 1o giugno in Santa Teresa dalle ore 8 alle 10.30 saranno celebrate Messe in suffragio dell'anima del Prof. FILIPPO PEYRON. Alle ore 10,30 sarà celebrata una Messa solenne. La famiglia ringrazia sin d'ora quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

Le necrologie si ricevono anche all'apposito sportello nel salone de «La Stampa» in via Roma, in qualunque ora del giorno e fino all'una di notte.

Le spiaggie della VENEZIA GIULIA VI ATTENDONO

Grandi stagioni liriche all'aperto al Castello di San Giusto di Trieste e all'Arena di Pola.
Festeggiamenti ad Abbazia.
VISITATE LE GROTTE DI POSTUMIA.
Chiedere informazioni alle Aziende Autonome di Soggiorno

RICCIONE LA PERLA VERDE DELL'ADRIATICO
Incantevole spiaggia internazionale
Alberghi - Pensioni - Ville - Appartamenti
Informazioni: AZIENDA DI SOGGIORNO - Riccione

GRAND HOTEL	ALBERGO BES BAINS
ALBERGO VIENNA-TOURING	ALBERGO AMATI-TAMARINI
ALBERGO ANGELINI	ALBERGO BRISTOL
ALBERGO CENTRALE	ALBERGO EUROPA-MAZZONI
ALBERGO LIDO	ALBERGO ROMA
ALBERGO SAVIOLI	ALBERGO ZANZANI
PENSIONE ADRIATICA	PENSIONE AZZURRA
PENSIONE MARGHERITA	PENSIONE BELVEDERE
PENSIONE FIRENZE	PENSIONE SALUS
	PENSIONE VITTORIA

ABBAZIA RIVIERA DEL CARNARO — Spiaggia cosmopolita di primo ordine. Riduzioni ferroviarie da tutte le stazioni del Regno. Stagione: Giugno - Settembre. ENIT

Grande Albergo Belvedere	ALBERGO EDEN / ALBERGO QUISISANA
PENSIONE HORVAT	PENSIONE VILLA SALUS
Strand Hôtel Zeheniner	ALBERGO EUROPA
Albergo Jeannette	Nuova Casa di Cura dr. Lakatos
PENSION VILLA Dr. LANDR	HOTEL CORSO PLOEBST

PORTOROSE — Albergo Portorose, Albergo Riviera. Al mare. Spiaggia propria. Ottima cucina. Pens. L. 27-40.

GRADO presso TRIESTE — Isola d'oro. Spiaggia - Cure marine presso le TERME

HOTEL ESPLANADE: 1a Categoria - Sulla spiaggia	PENSIONE VILLA REALE: Alla spiaggia - Parco - Casa di prim'ordine
HOTEL MILANO: 2a categoria - Prospetti	
ALBERGO PENSIONE ERICA: Alla spiaggia - Conforti moderni - Raccomandabile per lungo soggiorno - Prospetti	HOTEL METROPOLE: Conforti moderni - Pensione centrale - Prezzi modici
PENSIONE VILLA BERNT: Vicino alla spiaggia - Casa di prim'ordine - Ottima cucina - Acqua corrente - Prospetti	PENSIONE ABBAZIA: Vicino alla spiaggia - Conforti moderni - Prospetti
PENSIONE SATURNIA: Una delle più belle pensioni famigliari - Conforti moderni - Prospetti	PENSIONE LYDIA: Vicino alla spiaggia - Acqua corrente - Ottima cucina - Pensione completa da L. 20 in poi - Chiedere prospetti
PENSIONE ALLA SPIAGGIA: Sul mare - Casa familiare - Pensione da L. 25 in più - Prospetti	PENSIONE LITTORIA: Conforti moderni - Vicino alla spiaggia - Prezzi modici - Prospetti

MASINO BAGNI — m. 1165 (Valtellina) - 3 ore da Milano. RICAMBIO - COLITE - INTERCOLITE

NON CHIEDETE UNA CEDRATA, MA "UNA TASSONI"
Tassoni
TIPICA CEDRATA DEL GARDA
è buona e fa ben.
CEDRAL TASSONI - SALÒ

STAMPA SERA

Un villaggio incendiato dai cinesi in fuga

La irrefrenabile avanzata nipponica verso Suciao che ha portato alla conquista dell'importante città e ganglio strategico ha messo in rotta ancora una volta le truppe cinesi, che, nella loro fuga, si sono abbandonate ad estreme forme di vandalismo. La foto mostra un villaggio interamente distrutto dalle soldataglie cinesi, che, abbandonandolo, lo hanno dato alle fiamme. In primo piano un carro armato cinese evidentemente inceppatosi, che è stato pure distrutto dal fuoco.

Tre visioni del Congresso Eucaristico Internazionale di Budapest

Il Congresso Eucaristico di Budapest ha visto un grandissimo concorso di fedeli. La popolazione della capitale magiara, quelle dei grandi e minori centri, fino al più remoto villaggio della « putza » parteciparono con animo devoto di cattolici alla grande sagra religiosa che ha visto la presenza di un Legato Pontificio, il Card. Pacelli. Una nota coloristica

vivace hanno portato i contadini, giunti nella capitale vestiti dei loro caratteristici costumi regionali. Le funzioni religiose si sono seguite le une alle altre, sia nelle chiese che all'aperto, ininterrottamente, alla presenza delle massime autorità religiose magiare. Nella prima foto si scorge una donna del popolo che si è inginocchiata ad un confessionale

apprestato all'aperto, onde, poi, potersi avvicinare all'altare per la Comunione. La seconda fotografia dà la visione d'un momento di una grande funzione religiosa a cui ha assistito il Legato Pontificio. Gli officianti sono rivestiti delle stole e mitrie caratteristiche dell'alto clero magiaro. Nella terza foto si scorge un gruppo di contadinelle, adornate di grembiuli e giustacuori in pizzo, che intonano un canto liturgico.

Per i Legionari caduti in Spagna

Il primo monumento eretto in Spagna a ricordo degli eroici Legionari italiani Caduti per la lotta antibolscevica sorge a Viana, una cittadina della Rioja. Sito in una caratteristica piazzetta il monumento è dedicato ai mitraglieri della «Littorio», Caduti a Guadalajara, Santander e Tortosa

Jan Garrigue Masaryk

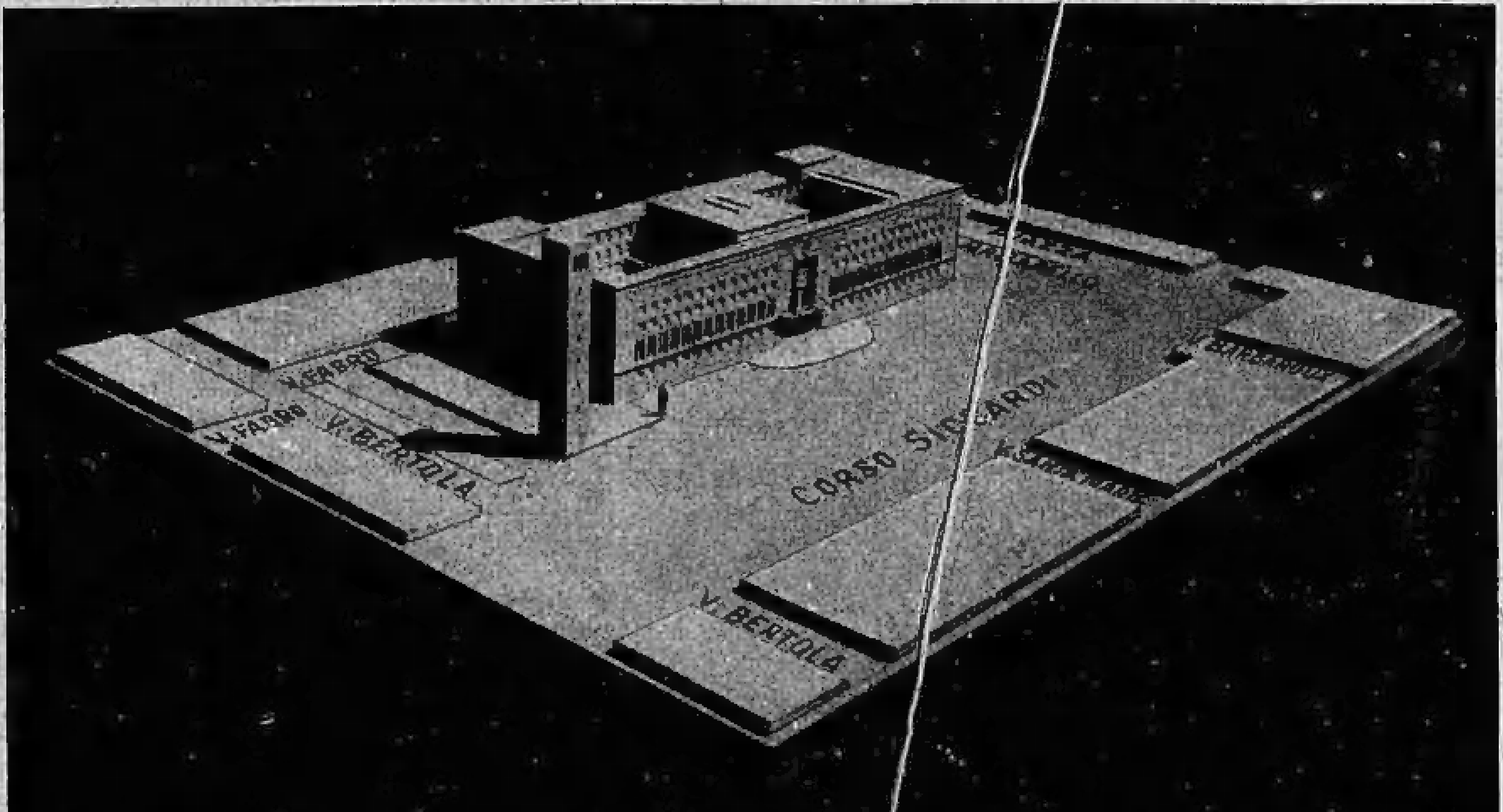
Il figlio del defunto Presidente cecoslovacco Masaryk, attuale Ministro boemo a Londra, ha negli scorsi giorni avuto a più riprese dei colloqui con Lord Halifax sulla insoluta questione dei tedeschi dei Sudeti. Il fotografo l'ha côlto nel momento in cui lascia l'aerodromo di Croydon, per Praga.

Misure di polizia a Sciangai

La polizia della Zona internazionale di Sciangai ha adottato recentemente severe misure per evitare il ripetersi di attentati. Ecco alcuni agenti che perquisiscono due cinesi in una pubblica via

Peter Levine

Com'è spiegato in altra parte del giornale è stato trovato ieri a Long Island, orrendamente mutilato, il corpo del piccolo Peter Levine, i cui rapitori avevano chiesto 60 mila dollari di taglia per il suo riscatto.



La nuova Casa Littoria di Torino

Ecco una veduta prospettica della nuova Casa Littoria di Torino, che, com'è noto, sorgerà nello spiazzo del Giardino della Cittadella. La nuova sistemazione della zona vedrà la creazione di nuove piazze che potranno consentire (com'è spiegato ampiamente nell'articolo che oggi è pubblicato in quinta pagina) delle imponenti adunate di camerati e di folla.